Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

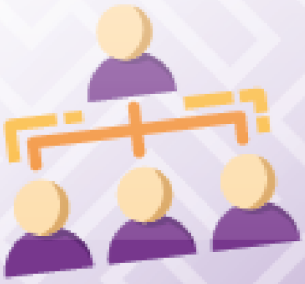
I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII"

VAIC807004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3630** del **06/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
32 Traguardi attesi in uscita
35 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
75 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
77 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
84 Moduli di orientamento formativo
88 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
134 Attività previste in relazione al PNSD
135 Valutazione degli apprendimenti
163 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

170 Aspetti generali
175 Modello organizzativo
177 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
178 Reti e Convenzioni attivate
184 Piano di formazione del personale docente
186 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cantello è una comunità che presenta caratteri socio-ambientali propri di un piccolo centro urbano. Il paese ospita poche e piccole industrie e un certo numero di artigiani, ma è soprattutto rinomato per la produzione di una particolare varietà di asparago bianco.

Il comune si trova in una zona al confine con la Svizzera; pertanto, molti residenti trovano occupazione oltre confine.

LA NOSTRA STORIA!

Nel ***1762*** , nel territorio di Cantello, erano presenti due scuole separate per maschi e femmine, nonostante ci fossero soltanto due classi: la prima e la seconda. All'inizio, la scuola era situata in un cortile lungo via San Pietro, accanto agli uffici comunali

Prima del ***1900*** , i bambini che frequentavano le scuole provenivano da Cantello, Ligurno, Gaggiolo e Velmaio, che facevano parte del comune di Cantello. In seguito, il sindaco Bellinzoni decide di costruire il nuovo municipio (l'attuale) e di includere al suo interno alcune aule scolastiche a causa dell'elevato numero di bambini che frequentavano la scuola.

Solo nel ***1927***, con la creazione della provincia di Varese, Cantello lascia la provincia di Como.

Insieme alle scuole elementari, viene istituita una scuola d'arte e disegno nel comune.

La scuola attuale, denominata G. Marconi, è stata progettata dall'architetto Cazzola di Varese intorno al 1966/67 su forte volontà del sindaco Brusa Salvatore. Circa 10 anni dopo, la scuola è stata ampliata con la costruzione di un secondo edificio.

Le scuole medie sono state introdotte a Cantello intorno al 1967.

Inizialmente, la scuola elementare di Cantello faceva parte del circolo di Malnate.

Nel ***1999,*** è diventata un istituto autonomo, anche grazie alla creazione della Comunità della Valceresio.

Il dirigente che ha accompagnato l'istituto verso l'autonomia è stato Edoardo Leto Barone. I dirigenti successivi includono il dottor Minauro, la dottoressa Fontana, il dottor Carcano (ora provveditore agli studi), il dottor Amore, la dottoressa Danese e, negli ultimi nove anni, la dottoressa Della Moretta.

L'Amministrazione comunale è attenta alle esigenze della scuola e la supporta in attività e iniziative aperte al Territorio, partecipando all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e contribuendo economicamente alla realizzazione di progetti.

Inoltre, negli ultimi anni si sono consolidate proficue collaborazioni con le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio, tra cui si citano:

- Biblioteca comunale " C. Cocquio", che aderisce al Sistema Bibliotecario Valli dei Mulini della Provincia di Varese;
- Pro Loco;
- LEGAMBIENTE;
- Protezione Civile Sez. di Cantello;
- Enti sportivi;
- Centro Anziani "Le Crugnole";
- ANPI;
- Cooperativa Agorà.

Nel pieno rispetto dei ruoli, delle responsabilità reciproche e delle funzioni, l'Istituto vanta proficui rapporti con la componente genitoriale.

Sono presenti il ***Comitato dei Genitor***i per la scuola dell'infanzia e l' ***Associazione Genitori Cantello*** che condividono in maniera fattuale alcune delle iniziative poste in essere dalla scuola, ponendosi in situazione di "ascolto attivo" dei bisogni e delle necessità dei differenti plessi e collaborando anche con donazioni e raccolte fondi.

Popolazione scolastica
Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cantello presenta un livello di complessità inferiore alla media provinciale, gli studenti con Disabilita' e DSA sono sotto la media provinciale. Gli

studenti stranieri sono sotto la media provinciale (Molti sono nati in Italia e sono ben integrati). Le famiglie svantaggiate sono in numero molto esiguo.
Vincoli:
Avendo un numero esiguo di classi non è sempre possibile garantire un'equa distribuzione degli studenti con disabilità e/o con difficoltà negli apprendimenti (DSA/BES) . Indice mediano dell'ESCS medio basso.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Cantello è una comunità che presenta caratteri socio-ambientali tipici di un piccolo centro urbano. Il comune si trova in una zona di confine con la Svizzera, il che influenza il tessuto sociale, con molti residenti che trovano occupazione oltreconfine (frontalieri). Il tessuto del territorio è costituito da realtà produttive locali e un mondo associativo che collabora attivamente con la scuola. Sul territorio ci sono poche e piccole industrie e un certo numero di artigiani. Un elemento distintivo è la rinomanza del paese per la produzione di una particolare varietà di asparagi bianchi. Tutti gli edifici scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria) si trovano nel centro del paese, rendendoli facilmente raggiungibili per l'utenza.
Vincoli:
La posizione di confine, se da un lato offre opportunità professionali, dall'altro esercita una forte pressione attrattiva sull'occupazione oltreconfine, che può influenzare le aspettative e le scelte future degli studenti e delle famiglie. Il fatto che Cantello sia un piccolo centro urbano può comportare una ridotta disponibilità e/o fruibilità di alcuni servizi pubblici e di supporto sociale rispetto a città più grandi.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Sono presenti alcuni laboratori e un buon livello di dotazione tecnologica (es. digital board in tutte le classi della scuola secondaria , lim all'infanzia e alla primaria e diversi laboratori mobili con pc e tablet). La disponibilità di spazi esterni, come la palestra e il giardino, agevola l'attività motoria e la didattica outdoor. La buona disponibilità di strumentazioni tecnologiche e di alcuni spazi specifici consentono di attuare una didattica flessibile e innovativa, contribuendo a innalzare la qualità dell'offerta educativa e formativa.
Vincoli:
La posizione di un piccolo centro può limitare la disponibilità di spazi esterni ampi o di aree verdi non strutturate (campi sportivi grandi, boschi, prati) per attività outdoor estese. La presenza di

strumentazioni tecnologiche sui tre ordini di scuola implica un onere significativo in termini di manutenzione e aggiornamento continuo. I fondi ordinari spesso non sono sufficienti per coprire i costi di sostituzione e manutenzione delle dotazioni.

Risorse professionali
Opportunità:
La stabilità del personale scolastico rappresenta un'opportunità significativa in termini di continuità didattica e favorisce la coerenza nella progettazione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) su un arco temporale pluriennale. Permette, inoltre, la sedimentazione di metodologie condivise e il consolidamento di un'identità d'istituto forte. I docenti sono coinvolti in percorsi di formazione specifica sull'inclusione. Questa formazione alimenta la capacità di personalizzare l'insegnamento e l'apprendimento, garantendo un'efficace integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. La presenza di docenti con certificazioni informatiche costituisce un'opportunità per l'utilizzo efficace delle dotazioni tecnologiche.
Vincoli:
Nonostante la stabilità del personale di ruolo, le figure professionali di supporto specifico (docenti di sostegno a tempo determinato, assistenti all'autonomia e comunicazioni) sono spesso soggette a mobilità annuale. Ciò può generare discontinuità nel progetto educativo individualizzato (PEI) e rallentare l'integrazione degli alunni più fragili.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC807004
Indirizzo	VIA MEDICI, 2 - 21050 CANTELLO
Telefono	0332417845
Email	VAIC807004@istruzione.it
Pec	vaic807004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cantelloscuola.edu.it

Plessi

SC. MAT. CANTELLO (PLESSO)

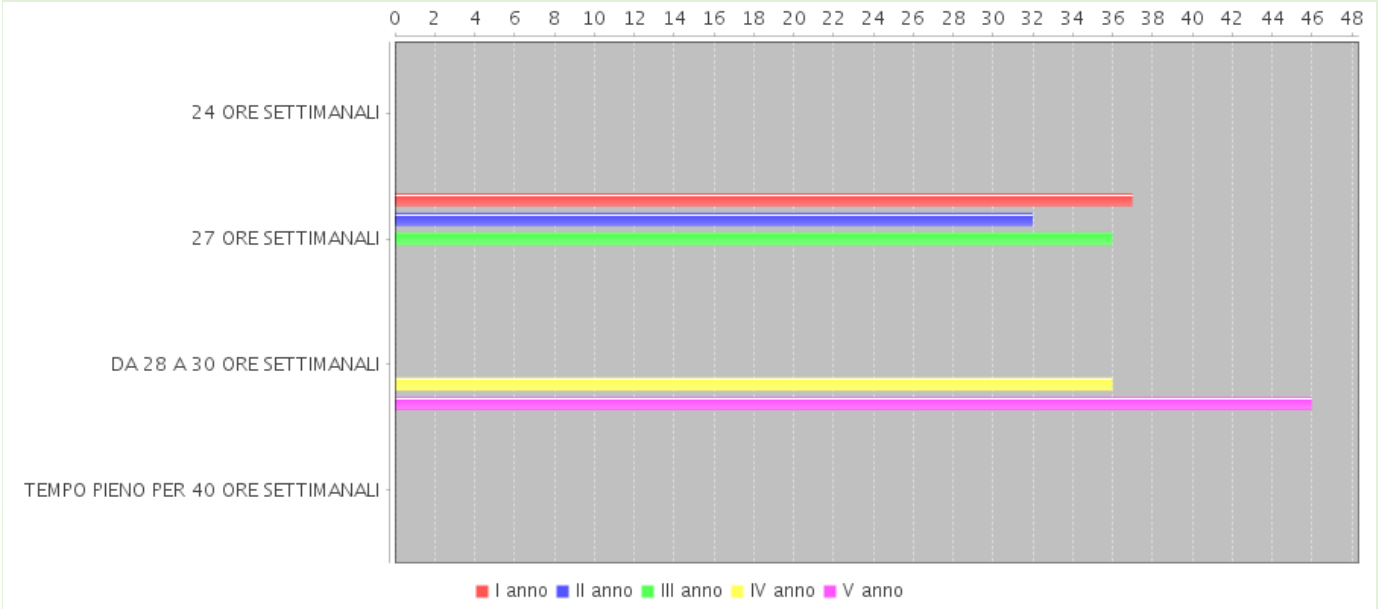
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA807011
Indirizzo	VIA MADONNA IN CAMPAGNA 1 - 21050 CANTELLO
Edifici	• Via COLLODI 1 - 21050 CANTELLO VA

G. MARCONI -CANTELLO - (PLESSO)

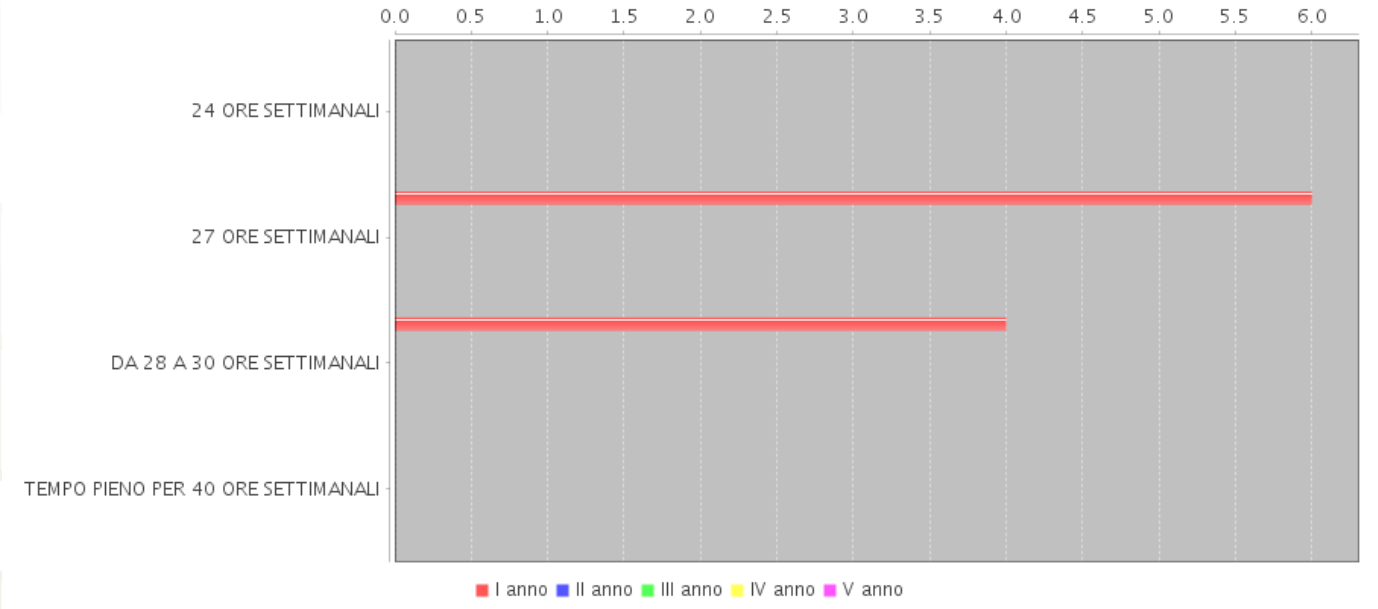
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE807027
Indirizzo	VIA MEDICI CANTELLO 21050 CANTELLO

Edifici	• Via MEDICI 2 - 21050 CANTELLO VA • Via MEDICI 2 - 21050 CANTELLO VA • Via MEDICI 1 - 21050 CANTELLO VA
Numero Classi	10
Totale Alunni	187

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



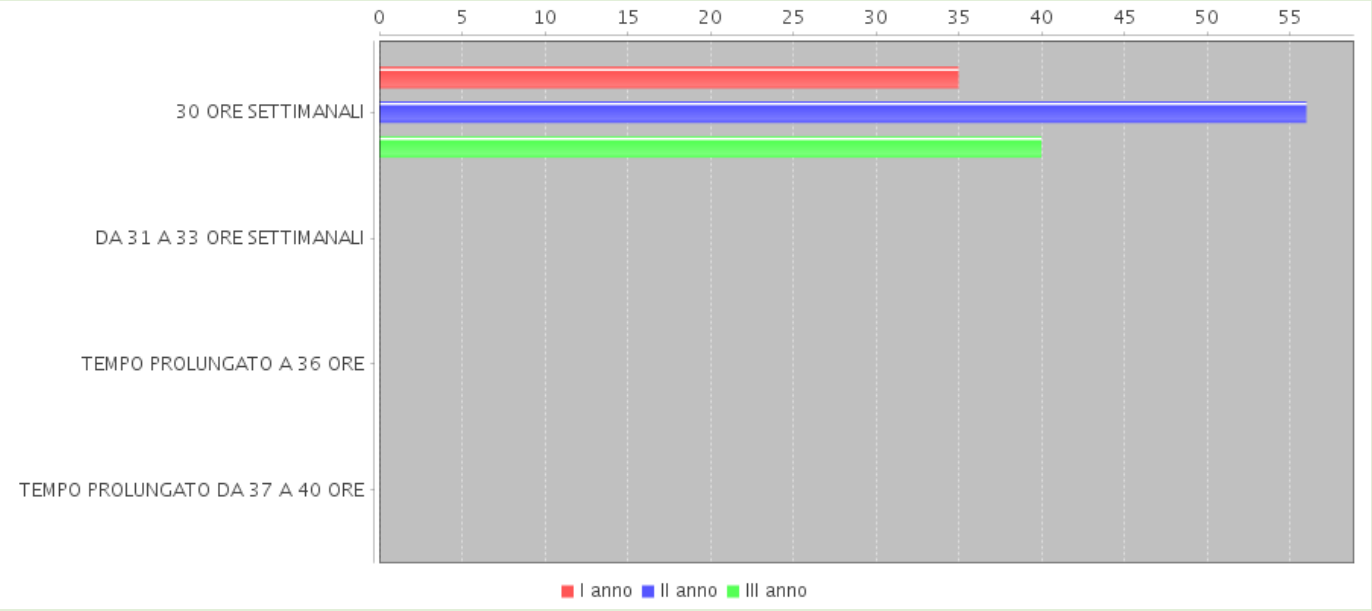
Numero classi per tempo scuola



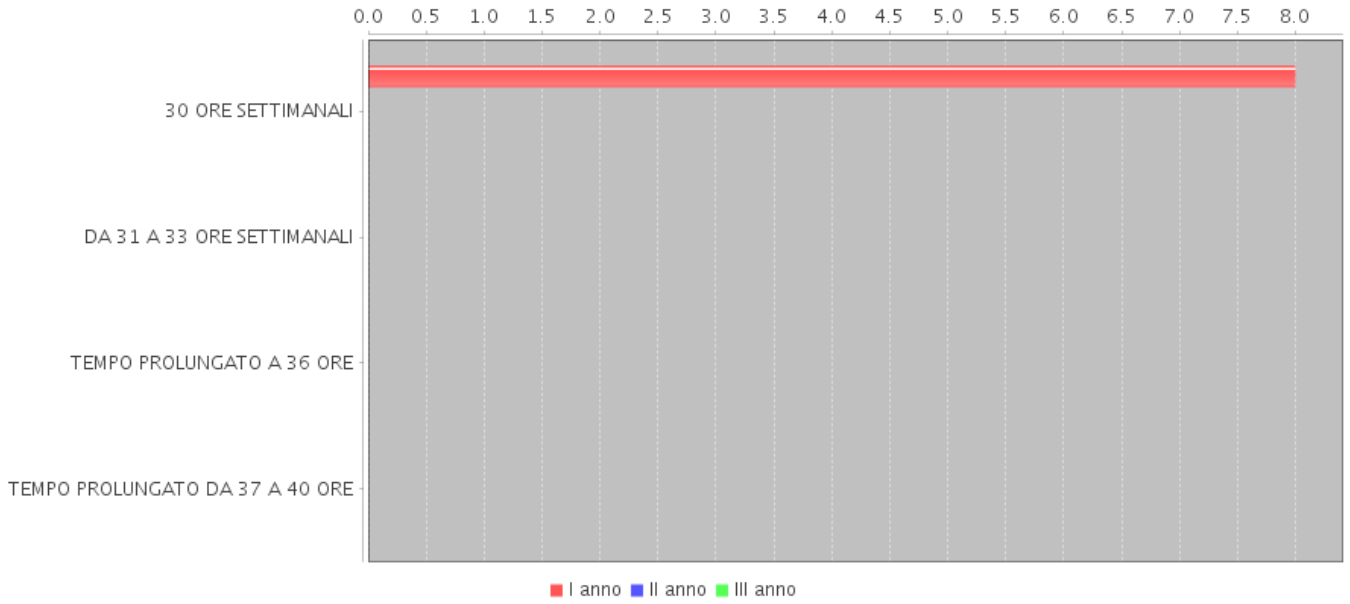
GIOVANNI XXIII - CANTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM807015
Indirizzo	VIA MEDICI, 2 - 21050 CANTELLO
Edifici	• Via MEDICI 2 - 21050 CANTELLO VA
Numero Classi	8
Totale Alunni	131

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo consta di tre ordini di scuola: Infanzia (1 plesso), Primaria (1 plesso), Secondaria di I grado (1 plesso) tutti situati nel centro del paese, facilmente raggiungibili e dotati di parcheggio.

Tutti gli edifici sono in buone condizioni generali, accoglienti e con una particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche: sono tutti dotati di ascensore e servizi igienici per disabili. In tutti gli edifici, che rispettano i criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente, costante è la supervisione del RSPP di Istituto.

L'Istituto, che conta 389 (70 infanzia, 187 primaria, 132 secondaria) su una popolazione totale di 4880, raccoglie l'utenza del territorio comunale, comprese le frazioni di Gaggiolo e Ligurno e, in piccola percentuale, dei comuni limitrofi.

Vi è una bassa percentuale di disoccupazione e di immigrazione; tra gli alunni, la percentuale di stranieri è intorno al 8%, molti di loro sono nati in Italia e sono ben integrati.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Carrelli mobili	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM presenti nelle aule	22

Approfondimento

Elemento di forza dell'istituzione negli ultimi anni è l'arricchimento della dotazione informatica e multimediale, che si accompagna alla continua formazione dei Docenti in tal senso.

L'Istituto ha aderito negli ultimi anni a diversi finanziamenti PNRR e P.O.N., con progetti finalizzati a migliorare l'offerta formativa. Questi finanziamenti costituiscono fondi aggiuntivi messi a disposizione dall'Unione Europea, al fine di garantire un sistema di istruzione e formazione efficace e di alta qualità.

All' interno dell'Istituto, la presenza dell'Animatore Digitale e di un Team Digitale favorisce il processo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica.

Importante è anche la presenza di un Assistente Tecnico in rete con altre scuole che svolge attività di gestione ordinaria delle attrezzature informatiche verificandone il funzionamento e sottoponendoli periodicamente a manutenzione ordinaria e gestisce tutta la sicurezza della rete informatica.

Con i fondi P.O.N/PNRR tutti i plessi sono dotati di connessione internet veloce: alcune zone del Territorio sono già raggiunte dalla fibra ottica.

Con il Piano Scuola 4.0, i diversi plessi si sono attrezzati di nuove dotazioni tecnologiche e multimediali.

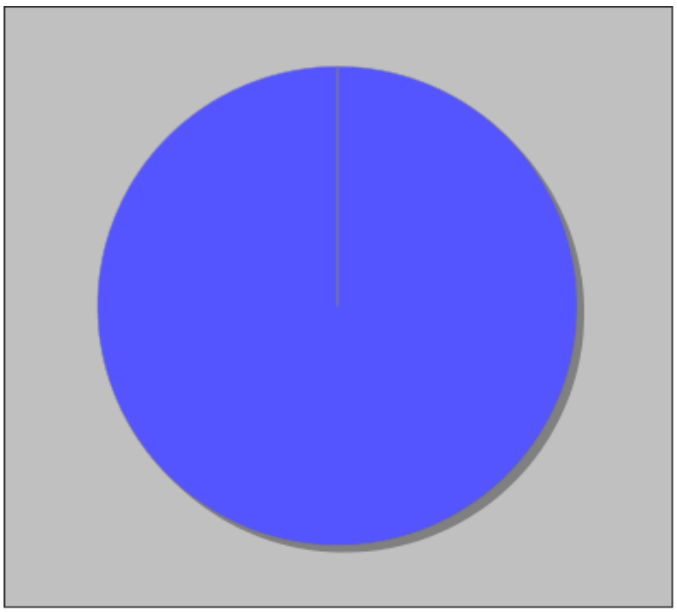
Sempre con i fondi PNRR gestiti dalla Rete CTI di Marchirolo sono in fase di realizzazione due aule multisensoriali.

Risorse professionali

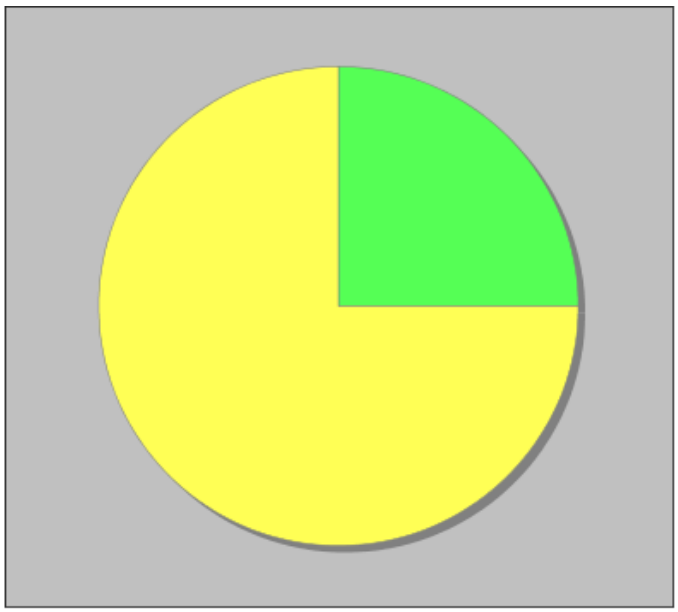
Docenti	38
Personale ATA	14

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola di Cantello è diventata un istituto autonomo nel 1999, anche grazie alla creazione della Comunità della Valceresio. Negli ultimi nove anni, la reggenza è stata stabile con la dottoressa Della Moretta.

La presenza della DSGA con contratto a tempo indeterminato è un elemento di stabilità. Nella Scuola

dell'Autonomia, questa figura consente di sviluppare una sinergia duratura e attiva tra la direzione gestionale, didattica e organizzativa del Dirigente e la funzionalità dei servizi amministrativi, garantita dal Direttore S.G.A. Questa collaborazione si traduce in una maggiore qualità dei contesti di apprendimento.

Il Dirigente, dunque, svolge un ruolo centrale nella gestione e nell'organizzazione della scuola, avvalendosi non solo del primo collaboratore, ma anche di uno Staff composto da docenti della scuola primaria e dal responsabile del plesso della scuola dell'infanzia. Questa collaborazione permette una maggiore integrazione tra i diversi livelli scolastici e una gestione più efficace delle attività didattiche e amministrative.

Alcuni dei compiti descritti attengono alle norme di carattere nazionale; per altre mansioni ci si richiama all' Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e al D.Lgs 165/2001.

Per realizzare al meglio le finalità e le progettualità previste nel Ptof, il nostro Istituto si è data una struttura organizzativa (V.S. allegato).

Allegati:

Organigramma.pdf

Aspetti generali

VISION E MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come “luogo” di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Mette al centro l’individuo, il suo benessere, la sua passione, curiosità e motivazione.

Lo prepara ad assumere responsabilità nella vita, con consapevolezza, comprensione, tolleranza, correttezza e gioia.

Pianifica il proprio intervento in termini organizzativi e pedagogici, valorizzando al meglio le risorse umane, territoriali, tecnologiche ed economiche che ha a disposizione .

Tende alla costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest’ultima come luogo delle opportunità e non della selezione e la cultura dell’accoglienza, che si traduce nella pratica dell’educazione alla convivenza, alla collaborazione, all’accettazione e al rispetto delle diversità.



La nostra azione si può riassumere con questo pensiero:

"... andiamo insieme, insegnante e scolaro

insieme perché, io insegno e imparo con te!"

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo dell'Autonomia personale e sociale dei bambini.

Traguardo

raggiungere il 90% dei bambini che, al termine della Scuola dell'Infanzia, manifestano un livello elevato (o soddisfacente) di autonomia personale e di gestione delle relazioni interpersonali, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate degli studenti rispetto alla Lombardia in italiano e matematica

Traguardo

Aumentare percentualmente il numero di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in italiano e matematica , rispetto alla media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- promozione della consapevolezza della relazione con gli altri e acquisizione di competenze sociali
- valorizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO N. 1:OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Si rende necessario elaborare griglie osservative da utilizzare in modo sistematico durante le attività didattiche per monitorare lo sviluppo delle autonomie personali di base e le abilità sociali dei bambini dell'infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere lo sviluppo dell'Autonomia personale e sociale dei bambini.

Traguardo

raggiungere il 90% dei bambini che, al termine della Scuola dell'Infanzia, manifestano un livello elevato (o soddisfacente) di autonomia personale e di gestione delle relazioni interpersonali, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

elaborare e adottare una griglia di osservazione/valutazione condivisa per rilevare in modo sistematico i livelli di autonomia personale (cura di se' nelle routine) e sociale (regolazione emotiva e risoluzione dei conflitti) dei bambini.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione griglia di osservazione

Descrizione dell'attività	Dopo l'elaborazione delle griglie osservative si prevede un monitoraggio bimestrale con restituzione delle famiglie degli esiti raccolti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docenti di sezione
Risultati attesi	Elaborazione di un documento di raccolta dati utili al monitoraggio dell'acquisizione di autonomie personali e sociali. Strutturazione di griglie utili anche per la continuità infanzia-primaria.

Percorso n° 2: PROVE STANDARDIZZATE

Il percorso intende supportare gli studenti della scuola primaria e secondaria nell' affrontare in modo sicuro e autonomo prove strutturate di Italiano e Matematica somministrate periodicamente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate degli studenti rispetto alla Lombardia in italiano e matematica

Traguardo

Aumentare percentualmente il numero di studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 in italiano e matematica , rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

somministrazione di prove strutturate ogni trimestre di italiano e matematica per tutte le classi primaria e secondaria ad eccezione delle classi prime primaria.

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione dell'attività	Predisposizione e somministrazione quadrimestrale di prove standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti di Italiano e Matematica interessate alle prove.
Risultati attesi	Miglioramento esiti Prove Invalsi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' educazione nell'era digitale deve basarsi su un'azione culturale ampia, che ridisegna la scuola come un ambiente flessibile e dinamico. Le tecnologie digitali non sono un fine, ma uno strumento per supportare lo sviluppo di competenze per il futuro degli studenti. In questo contesto, la scuola si trasforma in un laboratorio dove gli alunni non solo apprendono, ma partecipano attivamente alla creazione e alla manipolazione di contenuti digitali, rendendo il sapere più significativo e rilevante.

Le metodologie innovative, come l'apprendimento basato su progetti e l'integrazione di strumenti multimediali, stimolano la motivazione e l'interesse degli studenti, collegando l'apprendimento alle loro esperienze di vita quotidiana. Ciò permette una partecipazione più attiva e coinvolgente, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione e il pensiero critico, che sono essenziali per affrontare le sfide del mondo moderno.

L'infrastruttura digitale della scuola, pertanto, diventa cruciale per supportare questa trasformazione, promuovendo ambienti di apprendimento collaborativi e sperimentali.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nel nostro istituto è presente una commissione per la didattica all'aperto e per le attività legata all'e-twinning.

Le commissioni si occuperanno di predisporre ambienti innovativi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le modalità organizzative innovative faranno riferimento alle seguenti pratiche di insegnamento/apprendimento:

- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Peer education
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Unità di apprendimento per la valutazione delle competenze
- Sperimentazione di scuola con alcuni dei presupposti del modello DADA (didattica per ambienti di apprendimento)

SVILUPPO PROFESSIONALE

Rispetto alla formazione professionale nel nostro Istituto alcuni docenti di lettere della scuola secondaria seguono il metodo WRW, un approccio laboratoriale alla didattica di scrittura e lettura personale. Per proporre questo modello i docenti hanno seguito un percorso specifico con formatori qualificati.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel Drive dell'Istituto un'apposita commissione ha predisposto una serie di griglie valutative e osservative per garantire una valutazione in itinere e finale obiettiva.

CONTENUTI E CURRICOLI

Un sistema di apprendimento misto combina elementi fisici e virtuali per creare un ambiente educativo dinamico e coinvolgente e rappresenta una strategia educativa che integra in modo sinergico esperienze di apprendimento tradizionali, come le lezioni in aula, con strumenti e risorse digitali. Questa combinazione non solo arricchisce il profilo didattico, ma offre anche svariate opportunità per personalizzare l'apprendimento.

Ad esempio, tramite piattaforme online (Suite for education), gli studenti possono accedere a video, esercizi interattivi e materiali multimediali che ampliano e approfondiscono i temi trattati durante le lezioni frontali. Questo approccio stimola diversi stili di apprendimento, permettendo a ciascun alunno di confrontarsi e interagire con i contenuti in modo più autonomo e significativo, creando un ambiente di apprendimento più inclusivo. Inoltre, gli strumenti di collaborazione online permettono di lavorare in team, coltivando abilità sociali e di problem-solving.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti di scuole in qualità di scuole capofila:

- Rete revisore dei conti

Adesione a reti di scuola in qualità di scuola partner:

- Regis
- CTI Marchirolo

- Rete CPPC
- Rete regionale Bullismo e Cyberbullismo
- Rete Giovani Pensatori - Tra università e mondo della scuola
- Rete Provinciale Antiviolenza

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'azione del Piano “Scuola 4.0” -scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori- sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Con i fondi PNRR della Rete CTI di Marchirolo per l'inclusione sono in fase di realizzazione due aule immersive.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

MODELLO DADA PRIMARIA

Gli alunni nel corso della mattinata ruotano negli spazi adibiti ai diversi ambiti disciplinari favorendo un apprendimento attivo e laboratoriale.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR

Aspetti generali

La centralità della persona è l'anima dell'offerta formativa dell'Istituto. La scuola pertanto è vissuta come ambiente globale di apprendimento: offre strumenti per capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee articolandosi in due dimensioni ben distinte. Da un lato sviluppa la consapevolezza culturale, che racchiude in sé saperi, valori, pensiero critico, solide competenze di base; dall'altro favorisce l'espressione culturale, ovvero il possesso ed il controllo di specifici codici espressivi e comunicativi, dalla madrelingua al linguaggio digitale. Per favorire queste due dimensioni, si implementano metodologie didattiche innovative e pratiche, come esperienze di scuola all'aperto, che incentivano un coinvolgimento attivo degli studenti.

A tal fine la nostra azione si articola in:

SCUOLA DELLA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

Come previsto dalla normativa, nell'Istituto si realizzano percorsi interdisciplinari di educazione civica finalizzati a promuovere la dimensione emotiva, socioaffettiva e cognitiva degli studenti, a educare alla diversità come risorsa, a partecipare attivamente, ad agire da cittadini responsabili e a partecipare pienamente alla vita civica e sociale, nel rispetto dell'ambiente.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Per promuovere percorsi di sviluppo e potenziamento delle conoscenze, abilità e attitudini, è fondamentale progettare attività e programmi che incoraggino l'osservazione, l'interpretazione e l'operatività nella società. Adottando queste strategie, è possibile favorire un ambiente di apprendimento che sviluppa competenze utili per operare nella società con consapevolezza, responsabilità e pensiero critico, preparando gli studenti a diventare cittadini attivi e informati.

SCUOLA ORIENTATIVA

Come previsto dalla normativa, D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, l'orientamento scolastico inizia dalla scuola dell'infanzia e primaria, sostenendo la fiducia, l'autostima e la motivazione degli studenti, e favorendo il riconoscimento dei talenti. Si promuovono percorsi di apprendimento personalizzati, rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi individuali, per sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola secondaria di primo grado si dedicano almeno 30 ore annue ad attività di orientamento per ciascuna classe, permettendo agli studenti di esprimere e valorizzare i loro talenti.

SCUOLA DIGITALE

Promuove un uso consapevole delle strumentazioni digitali dove, accanto alla didattica tradizionale, si pone una classe virtuale creata dalle nuove tecnologie che, grazie alle infinite risorse del web permette di continuare ad apprendere, confrontandosi con insegnanti e compagni anche al di fuori della scuola reale. Attraverso l'uso sistematico della GOOGLE WORKSPACE si accompagnano gli alunni verso un apprendimento continuo a cui possono accedere in qualsiasi luogo e momento grazie ad un utilizzo corretto del web. I vantaggi della scuola digitale si estendono anche alla famiglia che, grazie a strumenti come il registro elettronico e Classroom, ha la possibilità di monitorare l'apprendimento dello studente e di mantenere rapporti più costanti con i docenti.

SCUOLA 4.0

L'Istituto ha aderito a tutte le progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cogliendo l'opportunità di ricevere finanziamenti significativi. Questi fondi sono stati destinati a progetti innovativi volti a migliorare l'offerta formativa, potenziare le infrastrutture scolastiche e promuovere l'inclusione. Grazie a questa adesione, l'Istituto è in grado di implementare iniziative che favoriscono lo sviluppo delle competenze degli studenti e la modernizzazione degli ambienti di apprendimento, contribuendo così a un percorso di crescita e rinnovamento che avvantaggia tutta la comunità educativa

SCUOLA NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Il nostro Istituto , con i fondi assegnati dal D.M. 65 del 12 aprile 2023 in base alle linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), si propone di progettare una serie di azioni didattiche con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze digitali e di innovazione in tutti i tre ordini di scuola. In particolare, per la scuola dell'infanzia e primaria si promuovono attività interdisciplinari STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) che mettono in gioco le capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

CONTINUITA'

Per la nostra istituzione scolastica la promozione della continuità e del raccordo assume un ruolo centrale nella nostra missione formativa. Per garantire un percorso formativo sereno e improntato sulla continuità educativa e didattica, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare

gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La commissione continuità è costituita da docenti dei tre ordini di scuola ed ha i seguenti compiti:

-definire le attività didattiche e le modalità organizzative del Progetto;

-concordare i prerequisiti che i bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia dovrebbero possedere;

-stabilire tempi e modalità di raccordo tra infanzia- primaria e primaria-secondaria;

-trasmettere le informazioni relative ai singoli alunni contribuendo a una formazione delle classi più adeguata.

RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

Il Progetto Continuità ha lo scopo di accompagnare, nel passaggio alla scuola primaria, i bambini delle tre scuole dell'infanzia, una statale e due paritarie, presenti sul territorio comunale.

Nel corso dell'anno sono previste visite presso la scuola primaria con attività laboratoriali. Il primo giorno di scuola, a settembre, i bambini ritroveranno i lavori prodotti che, per gli insegnanti di classe prima, diventeranno il punto di partenza per le attività di inizio anno scolastico. L'accoglienza, per il primo giorno di scuola, viene predisposta secondo modalità che variano di anno in anno.

RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA

Il Progetto Continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^ grado si propone di far conoscere agli allievi di classe quinta il nuovo ambiente scolastico, rendendo più familiare al passaggio ad esso.

Sono previste:

- visite degli alunni alla scuola secondaria per assistere ad alcune lezioni tenute dai professori;

- lezioni tenute da alcuni professori presso la scuola primaria.

Per il loro primo giorno di scuola a settembre viene predisposta l'accoglienza, secondo modalità che variano di anno in anno.

ORIENTAMENTO

L' orientamento rappresenta una parte integrante del processo educativo dei ragazzi in età evolutiva perché offre loro la possibilità di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, imparare ad affrontare i propri problemi per essere in grado di operare delle scelte il più possibile autonome e consapevoli.

All'interno della scuola secondaria di primo grado, i percorsi orientativi assumono un ruolo molto importante per accompagnare gli alunni verso una scelta adeguata della scuola superiore, rispondente il più possibile alle attitudini personali, alle competenze acquisite e verso un proprio progetto di vita.

Nel nostro Istituto il docente referente per l'orientamento, in collaborazione con gli altri colleghi, promuove varie iniziative che hanno una valenza informativa e formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza.

In particolare:

- Incontro informativo/formativo con un esperto della provincia di Varese – area 6 istruzione e formazione professionale, ufficio orientamento scolastico – per genitori classi seconde e terze.

- Creazione di un sito dedicato all'orientamento con informazioni sui percorsi scolastici, sugli Istituti del territorio, sulle attività di presentazione delle scuole (open day, incontri con docenti, alunni, etc., in videoconferenza); raccolta di materiali per seguire test e percorsi orientativi (per gli alunni e le famiglie), raccolta di elaborati svolti dagli alunni nell'ambito del percorso di auto-orientamento.

- Partecipazione al salone dell'orientamento.

- Inserimento di alunni in classi di istituti superiori cui sono interessati e partecipazione a laboratori o attività presso Istituti di secondo grado. Gli studenti potranno iscriversi autonomamente e la

scuola fornirà indicazioni e supporto.

- Monitoraggio esiti primo anno scuola superiore in relazione al consiglio orientativo.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT. CANTELLO	VAAA807011

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MARCONI -CANTELLO -	VAEE807027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII - CANTELLO	VAMM807015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. CANTELLO VAAA807011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI -CANTELLO - VAEE807027

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - CANTELLO VAMM807015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale.

Curricolo di Istituto

I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa." (Annali Nazionali 2012)

Direttive ministeriali di riferimento:

D.M. n. 254/26.11.2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo"

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari - 22 febbraio 2018

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22.05.2018 "Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente"

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica".

Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020

I curricoli disciplinari, elaborati in modo verticale, fanno riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono in linea con quanto previsto con la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

CURRICOLO VERTICALE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici

piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione

nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Musica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCENZA DELL'AMBIENTE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Attraverso esperienze di ricerca e esplorazioni ludiche, i bambini inizieranno a conoscere in modo più approfondito la realtà del loro paese, prestando particolare attenzione all'ambiente e alla sua salvaguardia

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

SOLIDARIETA'

Il bambino conoscerà situazioni di bisogno, dove lui stesso diventerà sensibile all'aiuto, alla condivisione, al dono. Conoscerà anche delle forme di volontariato, persone che operano e si dedicano ad aiutare e sostenere chi ha bisogno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

GIORNATE DA RICORDARE

L'obiettivo di queste giornate è sensibilizzare i bambini ad assumere comportamenti adeguati alle specifiche tematiche:

- GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA
- GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA
- M'ILLUMINO DI MENO
- GIORNATA MONDIALE DEI CALZINI SPAIATI
- GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA
- GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

BAMBINI... SICURI!

L'educazione alla sicurezza è fondamentale per promuovere l'adozione di comportamenti corretti per prevenire rischi e pericoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole

○ LA COSTITUZIONE LA BANDIERA ITALIANA

I bambini e le bambine fanno esperienza quotidiana sull'importanza dei diritti e dei doveri, in occasione di ricorrenze, eventi raccontati dai media o fatti realmente vissuti dai bambini, saranno proposte attività che aiuteranno i bambini ad un primo approccio ai diversi articoli della Costituzione italiana e ai motivi per cui sono importanti. A conclusione del percorso sarà posta l'attenzione alla bandiera italiana e ai suoi colori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● I discorsi e le parole

○ VERSO IL DIGITALE E OLTRE

Durante alcune attività didattiche proposte per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, saranno sfruttati i dispositivi tecnologici presenti nella scuola con la supervisione diretta delle insegnanti; sarà l'occasione per sperimentare a scopo ludico le nuove tecnologie e per spiegare ai bambini i comportamenti da assumere e i rischi connessi al loro utilizzo improprio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto offre un'ampia e strutturata proposta formativa, articolata in un curricolo che comprende aspetti disciplinari, trasversali e opzionali, insieme a un sistema di valori da trasmettere ai ragazzi in modo condiviso.

La nostra scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali 2012, totalmente rivisto in seguito alle nuove modalità di valutazione introdotte dall'O.M.172 del 2020 e Linee guida.

Il nostro impegno professionale consiste, pertanto, nello sviluppare le otto competenze nella loro interazione dinamica di conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, in relazione a una crescita personale e sociale progressiva (Competenze chiave 2018 per l'apprendimento permanente). Non è sufficiente che la scuola si occupi della trasmissione di conoscenze e abilità specifiche; è fondamentale che le integri all'interno di una cornice di significato. L'esercizio della cittadinanza attiva, infatti, necessita di strumenti culturali, di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono unitariamente tutte le discipline (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018).

A tal fine il collegio dei docenti ha individuato le progettualità in linea con gli obiettivi formativi prioritari che impegnano i docenti e gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, secondo una logica di progettazione curricolare in verticale.

I docenti riconoscono il curricolo come strumento flessibile ed adattabile in un' ottica inclusiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali vengono promosse anche con un ventaglio di progettualità attuate per la scuola dell'infanzia e primaria in orario curricolare.

La scuola secondaria, oltre ad arricchire l'offerta formativa in orario curricolare, propone progettualità in orario pomeridiano (extra curricolare) che sostengono le specificità degli studenti valorizzando anche le eccellenze.

Utilizzo della quota di autonomia

Accanto al Fondo dell' istituzione scolastica conferito dal Miur alle scuole, l'istituto si avvale di una quota del bilancio comunale denominato "Diritto allo studio" per il finanziamento

delle progettualità. L'istituto resta attento a partecipare ad eventuali bandi (P.O.N., USR Lombardia, INDIRE, Regione Lombardia, PNRR,...) in linea con le scelte strategiche indicate dal Ptof.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MAT. CANTELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

METODOLOGIA

La Scuola dell'Infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per conoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere e per imparare. Pertanto la metodologia concordata dal collegio in modo unitario, flessibile e verificabile dai docenti si basa su alcuni elementi fondamentali:

-la valorizzazione del gioco;

-l'esplorazione e la ricerca, la sperimentazione e la rielaborazione delle esperienze verbali e grafiche;

-il lavoro individuale e di gruppo all'interno della sezione – cooperative learning;

-la valorizzazione della vita di relazione;

-la mediazione didattica – problem solving – circle time;

-presentazione di situazione stimolo, accoglienza, individualizzazione, inclusione, ascolto, incoraggiamento e gratificazione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione consente ai bambini di conservare la memoria delle proprie esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ciascuno ha dato e ha ricevuto dai compagni, dall'insegnante e dagli educatori sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo, al fine di sviluppare le capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: E-twinnig

Nell'Istituto è stata individuata una commissione che nel triennio si occuperà di creare spazi didattici in lingua inglese di collaborazione a distanza con alunni di scuole europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEAM, CHE AVVENTURA! - Scuola Primaria-

Gli alunni svolgeranno attività interdisciplinari seguendo l'approccio STEAM nell'arco dell'anno scolastico. In occasione della "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza" l'11 febbraio si potranno leggere e raccontare storie di donne che hanno dato un importante contributo alla scienza così che si possano ispirare le bambine a perseguire i loro sogni con passione e determinazione. Le competenze STEAM (Pensiero critico, Comunicazione, Collaborazione, Creatività) guideranno la progettazione delle attività proposte. Le alunne e gli alunni affronteranno sfide per realizzare, secondo la loro creatività, manufatti utilizzando solo materiale povero e di riciclo.

Tutti i lavori realizzati saranno esposti in occasione del saluto finale alle famiglie.

Si chiederà anche l'intervento dell'associazione Libro Aperto per le letture di albi illustrati e di storie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ Azione n° 2: ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA - Scuola dell'Infanzia-

Il progetto nasce dal desiderio di dare ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia uno strumento concreto per avvicinarli in modo semplice e coinvolgente ai temi legati all'ambiente, al territorio e alla natura, per stimolarli ad adottare comportamenti responsabili e compatibili con l'ambiente, attraverso l'osservazione del nostro territorio e degli animali che in esso sono allevati.

L'intero percorso ha come sfondo integratore l'allegra fattoria, un luogo animato da simpatici personaggi pronti a condurre i bambini in una fantastica e coinvolgente avventura.

Lo scopo del progetto è quello di far nascere una cultura ecologica di rispetto e salvaguardia dell'ambiente naturale e accompagnare i bambini nel loro percorso di

crescita.

E' importante stimolare in loro la curiosità per gli animali che vivono nella fattoria, per le piante e il loro ciclo di crescita, ma è anche più importante far conoscere da dove provengono le materie prime che utilizzano nella vita quotidiana. Il progetto si concluderà con la visita ad una fattoria.

ATTIVITA'

La proposta di lavoro prevede letture e drammatizzazioni di racconti con protagonisti i vari animali presenti nella fattoria e si sviluppa in attività nelle quali i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi, le proprie conoscenze ed esprimere le proprie emozioni anche attraverso la realizzazione di prodotti artistici. Mediante l'osservazione, la formulazione di ipotesi, la registrazione di dati avviamo le basi per il pensiero scientifico e matematico rafforzando la capacità di problem solving. Verranno proposti alla LIM la visione di filmati sulla fattoria per consentire al bambino di scoprirne le caratteristiche, gli abitanti e le abitudini di vita e successivamente promossi giochi interattivi (da piattaforma Learning app, Wordwall) e attività di coding con Bee Bot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Partendo da stimoli diversi si offre al bambino l'opportunità di:

- formulare ipotesi
- registrare dati
- avviare le basi per il pensiero scientifico e matematico
- rafforzare la capacità di problem solving.

○ Azione n° 3: SCIENZIATI PER UN GIORNO - Concorso Scuola Primaria

Gli studenti della Primaria sono invitati a realizzare esperimenti, opere, manufatti di varia tipologia in una delle seguenti categorie:

1- MODELLI (modellizzazione con materiale di recupero di un fenomeno, un elemento naturale o artificiale, un sistema, uno strumento scientifico, etc..)

2- ESPERIMENTI (realizzazione in diretta o registrazione di un esperimento in un qualsiasi ambito scientifico)

3- APPLICAZIONI PRATICHE (costruzione ex novo di un gioco o un'attività di carattere matematico o scientifico)

Gli studenti potranno partecipare su base volontaria singolarmente, a coppia o in gruppo e dovranno realizzare le loro opere in orario extrascolastico; potranno comunque domandare supporto ai docenti di classe per il recupero del materiale o per consulenze di carattere scientifico-matematico.

Gli studenti mostreranno le proprie opere in data concordata ad una giuria composta da tutti gli alunni dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, e da una commissione scientifica formata da membri interni dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare un'opera di carattere scientifico

- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite

- Sapere utilizzare in modo appropriato il linguaggio matematico- scientifico

- Saper esporre in modo chiaro e corretto dal punto di vista scientifico

Azione n° 4: SCIENZIATI PER UN GIORNO - Concorso Scuola Secondaria di primo grado

Gli studenti della Secondaria sono invitati a realizzare esperimenti, opere, manufatti di varia tipologia in una delle seguenti categorie:

1- MODELLI (modellizzazione con materiale di recupero di un fenomeno, un elemento naturale o artificiale, un sistema, uno strumento scientifico, etc..)

2- ESPERIMENTI (realizzazione in diretta o registrazione di un esperimento in un qualsiasi ambito scientifico)

3- APPLICAZIONI PRATICHE (costruzione ex novo di un gioco o un'attività di carattere matematico o scientifico)

Gli studenti potranno partecipare su base volontaria singolarmente, a coppia o in gruppo e dovranno realizzare le loro opere in orario extrascolastico; potranno comunque domandare supporto ai docenti di classe per il recupero del materiale o per consulenze di carattere scientifico-matematico.

Gli studenti mostreranno le proprie opere in data concordata ad una giuria composta da tutti gli alunni dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, e da una commissione scientifica formata da membri interni dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper progettare e realizzare un'opera di carattere scientifico

- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite

- Sapere utilizzare in modo appropriato il linguaggio matematico- scientifico

- Saper esporre in modo chiaro e corretto dal punto di vista scientifico

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII - CANTELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- attività curricolari dedicate all'accoglienza;
- orientamento narrativo;
- coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria;
- partecipazione ai campionati studenteschi;
- adesione a progetti curricolari;
- attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori, corsi di potenziamento, partecipazione al gruppo sportivo);
- attività promosse da scuole superiori o enti del territorio (laboratori, uscite didattiche).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi con fondi del Piano Diritto allo Studio

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

 attività curricolari dedicate all'accoglienza;

 orientamento narrativo;

 coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria;

 partecipazione ai campionati studenteschi;

 adesione a progetti curricolari;

 attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori, corsi di potenziamento, partecipazione al gruppo sportivo);

 attività promosse da scuole superiori o enti del territorio (laboratori, uscite didattiche).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con fondi del Piano Diritto allo Studio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Somministrazione di test attitudinali, orientamento narrativo, attività specifiche di informazione, percorsi tematici. Durante il Consiglio di classe di ottobre i docenti si accorderanno sulla ripartizione di ore e attività, che saranno riportate sul registro elettronico indicando l'espressione "ORIENTAMENTO" nella descrizione dell'argomento della lezione.

In collaborazione con le scuole superiori del territorio che si rendano disponibili partecipazione a lezioni aperte, "mini stage", open day.

Realizzazione di una pagina su Classroom per aggiornare regolarmente gli studenti e le famiglie sulle iniziative delle scuole superiori, quali open day e mini-stage (in caso di partecipazione a lezioni aperte durante l'orario scolastico, gli studenti saranno giustificati dall'assenza a scuola; sarà la famiglia a prendere accordi con gli istituti superiori, ad avvisare preventivamente i docenti dell'assenza, in modo che l'alunno sia segnato sul registro come "fuori classe" la mattina stessa e, successivamente, a consegnare ai docenti il certificato di frequenza presso la scuola superiore).

Il Consiglio orientativo sarà formulato dal Consiglio di classe a dicembre e

condiviso con le famiglie tramite il registro elettronico. Il docente referente e i coordinatori delle classi terze saranno a disposizione degli alunni e delle famiglie,

in orario di colloquio, da ottobre a gennaio, per richieste e/o chiarimenti.

Eventuale adesione a progetti per l'orientamento offerti da enti, professionisti e associazioni del territorio.

Oltre a ciò, rientreranno nelle attività finalizzate all'orientamento tutte quelle iniziative opzionali che la scuola potrà organizzare, in base alla disponibilità finanziaria e dei docenti, che diano agli studenti la possibilità di mettere a frutto le proprie capacità ed esprimere sé stessi, quali corsi di potenziamento, laboratori extra-curricolari, attività culturali, giochi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con fondi del Piano Diritto allo Studio

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

#IOLEGGOPERCHÉ

Progetto d'Istituto. #ioleggoperchè è una iniziativa finalizzata alla raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Dal 7 al 16 novembre 2025, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole di tutti gli ordini. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento del patrimonio librario della scuola. Ampliamento delle biblioteche scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

SI VA A TEATRO

Offrire a tutti gli alunni la possibilità di assistere ad uno spettacolo teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Stimolare le diverse forme di apprendimento, potenziare la creatività e alimentare al contempo il gusto estetico e artistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

SOLIDARIETA'

Progetto d'Istituto. Sostenere le iniziative di enti benefici (Good Samaritan Mission) con l'allestimento di un mercatino. Interventi di esperti per far conoscere le realtà coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Mettere in atto comportamenti di solidarietà , collaborazione e di amicizia.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

I LEARN ENGLISH

Progetto Scuola dell'Infanzia. Tramite attività varie il bambino scopre la presenza di lingue

diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scoprire la presenza di lingue diverse e comprendere il significato di semplici parole in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROPEDEUTICA MUSICALE RITMICA

Progetto Scuola dell'Infanzia. Attività di intersezione divisa in piccoli gruppi di bambini di età eterogenea. Attraverso le attività didattiche quali l'associazione della musica al movimento, il canto e la libera espressione i bambini esplorano il mondo sonoro, imparando a manipolare in maniera creativa ogni fenomeno musicale e ad esprimere i propri stati d'animo e le proprie emozioni. Giochi ritmico-motori Ascolto attivo e partecipato tramite spiegazioni/storie/drammatizzazioni di brevi brani musicali Memorizzazione di semplici canti Uso di strumenti Orff

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Essere in grado di sperimentare e comprendere i suoni, le loro caratteristiche e le loro combinazioni. Produrre semplici sequenze sonore-musicali. Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento corporeo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

NEL PARCO...CASTAGNE!

Progetto Scuola dell'Infanzia. In attesa della castagnata i bambini verranno invitati a svolgere attività utili alla realizzazione dell'evento: • Ascolto canzoni • Conversazione riguardo le loro esperienze pregresse con le castagne • Raccolta delle castagne in giardino/bosco • Osservazione, giochi, manipolazione e seriazione con castagne raccolte • Schede didattiche • Produzione di lavoretto da portare a casa • Creazione e di un cartoccio con fogli di giornale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare con entusiasmo ad un evento insieme agli altri bambini in modo costruttivo. • Iniziare a conoscere le tradizioni e la cultura del territorio in cui vive. • Iniziare a maturare il senso di appartenenza alla comunità. • Utilizzare materiali, strumenti e tecniche espressivo/creative e svolgere attività manipolative. • Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà, confrontare e valutare quantità. • Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Parco della scuola

LABORATORIO DI ATTIVITÀ MOTORIA PROPEDEUTICA AL

JUDO

Progetto Scuola dell'Infanzia. Mediante attività ludiche si intende sviluppare nei bambini l'interesse per l'attività sportiva e l'apprendimento di semplici tecniche di judo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Essere in grado di muoversi in modo armonico e coordinato. Conoscere una nuova disciplina sportiva e apprendere semplici tecniche di judo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone

EDUCAZIONE INTERGENERAZIONALE

Progetto Scuola dell'Infanzia. Incontro con gli ospiti della casa di riposo presente sul territorio per un progetto di educazione intergenerazionale. Attività comuni quali il canto, i giochi, la

recitazione di poesie o filastrocche ed esecuzioni di semplici danze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esprimere e comunicare agli altri i propri sentimenti e i propri stati d'animo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

TUTTI IN BIBLIOTECA LETTORI SI DIVENTA

Progetto scuola dell'Infanzia- Primaria E' un progetto che mira ad avvicinare bambini e bambine alla lettura di libri e albi illustrati. Questi momenti, in accordo con la bibliotecaria, sono finalizzati

alla conoscenza dell'ambiente della biblioteca e al prestito di libri da parte degli alunni. Su richiesta dei docenti, è possibile inoltre partecipare a letture ad alta voce di albi illustrati da parte della bibliotecaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approcciarsi con piacere ai libri. Avvicinare i bambini alla lettura anche per migliorare le competenze di lettura e comprensione. Conoscere e incrementare la frequenza di visite in biblioteca da parte dei giovani lettori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

MATEMATICA IN FESTA

Progetto scuola dell'Infanzia-Primaria Infanzia: attraverso attività ludiche, canzoncine e letture i bambini si avvicineranno al mondo dei numeri, delle quantità e delle forme scoprendone le caratteristiche. Primaria: le classi organizzeranno giochi e attività per divertirsi con la matematica e ci si troverà insieme per festeggiare la giornata del Pi greco day. Le classi terze, quarte e quinte parteciperanno, inoltre, alla quarta edizione dei giochi matematici che prevedono sfide logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Infanzia: raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e confrontare quantità. Familiarizzare con le strategie del contare, individuare le posizioni degli oggetti nello spazio. Giocare in modo costruttivo e creativo, comunicando vissuti emotivi. Primaria: sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e potenziare le capacità di ragionamento logico, di osservazione e di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

FESTA DELL'ALBERO

Il progetto sarà sviluppato in tre fasi: -I bambini saranno accompagnati alla scoperta, osservazione e classificazione degli alberi presenti nel parco della scuola con l'aiuto di un'esperta naturalista e dei Volontari di Legambiente. Saranno poi posizionati i cartelli indicatori con i nomi degli alberi, favorendo un primo approccio al riconoscimento. -Durante un'uscita nel bosco vicino alla scuola, sempre guidati dall'esperta naturalista e accompagnati dai Volontari, i bambini vivranno l'esperienza di ricerca di semi e frutti spontanei (ghiande, castagne, pinoli,

ecc.). Saranno poi coinvolti nella messa a dimora dei semi nei vasetti. -Nel corso dei mesi successivi, con il supporto delle insegnanti, i bambini osserveranno la crescita dei germogli e si prenderanno cura delle nuove piantine. Quando sufficientemente sviluppate, alla presenza dell'esperta e dei Volontari, le piantine saranno messe a dimora nel bosco contribuendo alla salvaguardia della biodiversità. Durante la settimana che conduce alla giornata nazionale degli alberi (21 Novembre), i bambini vivranno esperienze laboratoriali finalizzate alla riproduzione creativa degli alberi classificati con materiale di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riconoscere l'albero come essere vivente e parte importante dell'ambiente · Osservare e descrivere le caratteristiche degli alberi, cogliere con stupore i cambiamenti in natura e condividerli con gli altri. · Comprendere il ciclo vitale dell'albero · Acquisire atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso la natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Parco della scuola

USCITE SUL TERRITORIO

Progetto Scuola dell'Infanzia-Primaria. Gli alunni, con i volontari del Circolo Legambiente "Olimpio Cocquio", effettueranno delle uscite sul territorio comunale di Cantello opportunamente calendarizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere la propria realtà territoriale e maturare il senso di appartenenza alla comunità. Migliorare la capacità di cogliere i cambiamenti della natura e di cogliere il senso del bello nel mondo circostante. Favorire lo sviluppo di valori legati alla sua protezione.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

ITALIANO IN GIOCO

Progetto Scuola Primaria. Il progetto ha l'obiettivo di stimolare il consolidamento delle abilità di scrittura e comprensione del testo, con particolare attenzione all'uso corretto delle regole grammaticali. Attraverso giochi linguistici, ascolto, produzione e lavoro di gruppo, gli alunni arricchiranno il loro vocabolario e la loro conoscenza culturale. Saranno inoltre promosse letture animate condivise tra le diverse classi, per favorire lo scambio, la collaborazione e il piacere della lettura. È prevista, infine, la possibilità di un incontro con un autore di libri per bambini, per offrire agli alunni un'occasione diretta di dialogo con il mondo della scrittura e della letteratura per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare la motivazione ad apprendere. Recuperare e potenziare le abilità linguistiche. Sensibilizzare i bambini alla creatività, alla consapevolezza emotiva e al rispetto per il mondo che li circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula lettura

LET'S SPEAK ENGLISH

Progetto Scuola Primaria Classi III-IV-V Il progetto prevede un pacchetto di ore con un'insegnante madrelingua inglese. Verranno proposte attività di ascolto, ripetizione, conversazione. Giochi e drammatizzazioni. Role-play. Uso delle tecnologie per esplorare e costruire le conoscenze e per collaborare con i compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità e linguistiche e delle competenze comunicative degli alunni: maggiore comprensione di brevi messaggi in lingua inglese relativi agli ambiti familiari e alla quotidianità; interazione maggiormente disinvolta con i compagni e con l'insegnante in dialoghi relativi a se stessi e al proprio contesto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

A SCUOLA CON GLI ASPARAGI

Scuola Primaria-Classi IV In occasione della festa dell'asparago di Cantello, le classi quarte daranno il loro contributo partecipando alla festa mediante la realizzazione di alcuni manufatti riguardanti il tema dell'asparago. Le classi presenteranno i loro lavori la domenica di maggio in cui vi sarà la festa di paese. Collaborazione con l'Associazione Proloco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettos dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Favorire l'apprendimento attraverso il fare, coinvolgendo attivamente gli studenti in esperienze pratiche e collaborative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Scuola Primaria-Classe V Riflessione sul tema dei diritti attraverso la lettura di racconti inerenti alle tematiche, incontro con M.Stigol (Progetto Zattera APS).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere consapevole il bambino dei propri diritti e doveri. Esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

A TUTTO SPORT

Scuola Primaria. Il progetto ha lo scopo di promuovere il movimento ed il benessere, insegnando agli alunni abilità motorie, valori come il rispetto delle regole e la cooperazione, ed il piacere di fare attività fisica insieme. Inoltre include la sperimentazione di discipline sportive diverse dal solito, il miglioramento delle capacità individuali e la promozione dell' inclusione di tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo motorio: padroneggiare diverse abilità motorie e migliorare le capacità tecniche in vari giochi e sport. - Inclusione e socializzazione: favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, e migliorare la cooperazione e il rispetto reciproco. - Benessere e autonomia: stimolare il benessere psico-fisico, l' autostima e la consapevolezza di sé, oltre a far conoscere il valore del movimento. - Apprendimento attraverso il gioco: far conoscere e sperimentare sport meno comuni in un contesto ludico e divertente, rispettando le regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo di atletica

INSIEME...SI PUÒ

Scuola Primaria Gli incontri mirano a promuovere nei bambini la consapevolezza del valore della diversità come fonte di crescita personale e collettiva. Attraverso momenti di dialogo e

laboratori creativi condivisi con gli Ospiti di Casa di Miro, gli alunni saranno guidati a sviluppare atteggiamenti di apertura, empatia e collaborazione. Le attività permetteranno di sperimentare concretamente il rispetto reciproco e l'importanza del contributo di ciascuno nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore della diversità come risorsa e opportunità di crescita. Sviluppo di atteggiamenti di rispetto, empatia e solidarietà verso gli altri. Potenziamento delle capacità di collaborazione, ascolto e comunicazione efficace. Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni. Rafforzamento dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica. Interiorizzazione di comportamenti positivi e inclusivi nelle relazioni quotidiane.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIORNATA DELLA MEMORIA

Scuola Primaria Classi V Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado Lettura di testi o albi illustrati, lezioni frontali, visione di film o cortometraggi sul tema della shoah. Focus su testimonianze positive: Invece di concentrarsi esclusivamente sulla tragedia, valorizzare le storie di chi ha agito con coraggio e altruismo per salvare gli altri. Aiutare gli studenti a capire come le lezioni del passato siano rilevanti anche per la società di oggi, promuovendo una cittadinanza più consapevole e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza civica e morale. Sviluppo dell'empatia, comprensione del significato di memoria, promozione dei valori universali, educare alla cittadinanza attiva e incoraggiare la riflessione e l'azione positiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO: EDUCARE AL RISPETTO

Scuola Primaria (classi V) -Scuola Secondaria di primo grado Il progetto intende sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sul tema del bullismo e del cyberbullismo attraverso attività educative, laboratori, incontri con esperti e momenti di confronto. Verranno proposti percorsi differenziati per età con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali e digitali che aiutino a prevenire comportamenti a rischio e a promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza dei rischi legati al bullismo e al cyberbullismo. Riduzione di episodi conflittuali e comportamenti aggressivi. Maggiore capacità degli studenti di gestire i conflitti in modo costruttivo. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia. Creazione di un clima di classe più inclusivo e positivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

RETE CPPC

Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado Le attività intraprese sono in linea con le richieste progettuali dei CPPC e sono state fondamentali per pianificare in maniera strutturata e condivisa dei percorsi formativi per gli studenti insieme ai volontari della Protezione Civile. Negli anni passati sono stati organizzati incontri con esperti (ad es. geologi), eventi (settimana della Protezione civile, campagna Io non rischio, Simulimparando), per potenziare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e le competenze di cittadinanza e costituzione. La rete dei CPPC con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese sta pianificando una serie di proposte alle scuole del territorio allo scopo di: ampliare le adesioni alla rete, progettare unità di apprendimento curricolari da inserire nei programmi di educazione civica, attivare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e corsi di formazione per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo fondamentale di questo progetto sarà quello di accompagnare gli studenti in un percorso in cui si favorisca la crescita dell'individuo mediante la partecipazione attiva, la responsabilità e la consapevolezza, qualità indispensabili per la costruzione di una società più resiliente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

SUPPORTO ALUNNI STRANIERI

Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado Supporto dell'uso corretto della lingua italiana scritta e orale. Sostegno della lingua italiana finalizzata allo studio. Alfabetizzazione per alunni NAI (rete Regis)

Risultati attesi

Supportare gli alunni con bisogni educativi speciali con interventi didattico- educativi mirati a migliorare la capacità di ascolto, di comprensione. Dare attuazione a percorsi individualizzati, in grado di favorire la motivazione e l'inclusione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

CAFFE' LETTERARIO

Scuola Secondaria di primo grado- Classi terze Gli alunni delle terze incontreranno alcuni ospiti che porteranno la loro esperienza, ma soprattutto il racconto "eccezionale" di un percorso non pianificato, in certi casi sorprendente, che ha arricchito le loro vite, trasformando un sogno in

realtà. L'idea errata di futuro già scritto con la scelta della scuola superiore potrà così alleggerirsi, per effetto di racconti la cui imponderabilità è nello scorrere stesso della vita: una passione sconosciuta che trova una strada, un incontro fortuito che innesca una serie di eventi, la dimensione fatale di un inciampo che si rivela poi significativo. il Caffè Letterario troverà spazio nelle ore di lettere o storia dell'arte.

Risultati attesi

Riflettere sul proprio futuro attraverso i racconti e gli incontri con persone significative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

BIBLIOTECA DI CLASSE -READ MORE

Scuola Secondaria di primo grado Il progetto prevede la costituzione di un ampio repertorio di testi di vario genere (fiction, non fiction, albi illustrati, graphic novel, silent book, fumetti) a disposizione degli alunni per la lettura silenziosa in classe. Per la reperibilità dei testi il referente si attività per partecipare a bandi, ricevere donazioni, sollecitare la partecipazione all'iniziativa #ioleggoperché. Aderendo al progetto nazionale Read More, i ragazzi potranno, almeno tre giorni alla settimana, praticare lettura silenziosa autonoma per venti minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la lettura come competenza regina, attraverso un approccio non legato a finalità didattiche, ma al mero piacere della scoperta dei libri e delle storie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CERTIFICAZIONE KET

Scuola secondaria di primo grado - Gruppi classi terze Approfondire la conoscenza della lingua inglese e preparare gli studenti con esercizi, attività e simulazioni di prove d’esame, finalizzate al conseguimento della certificazione KET (A2/B1).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superamento dell'esame per ottenere la certificazione linguistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MADRELINGUA INGLESE

Scuola Secondaria di primo grado -Classi Prime e Seconde Un docente madrelingua inglese farà lezione con le singole classi per potenziare le abilità di comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento della pronuncia e intonazione e delle capacità di comprensione e produzione orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI

Scuola Secondaria di primo grado Partecipazione a giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Superare le gare matematiche con impegno e serenità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

GREEN SCHOOL-Scuola dell'infanzia

"Green School Italia è un programma che supporta e certifica le scuole che educano allo sviluppo sostenibile con un approccio trasformativo e orientato all'azione"* (*Sito:https://www.green-school.it/). Una Green School basa le sue proposte educative sulla sensibilizzazione dei bambini, delle famiglie e della comunità ad adottare buone pratiche comportamentali con lo scopo di tutelare l'ambiente. L'obiettivo primario del progetto sarà quello di educare i bambini alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, facendo riferimento ai pilastri portanti di Green School. Le proposte, inserite nella programmazione scolastica, verranno presentate attraverso attività ludico/didattiche, esperienze pratiche e lavoro cooperativo. Per l'A.S. 2025/2026, il progetto Green School della Scuola dell'Infanzia, si concentrerà sui seguenti pilastri: Ambiente e Biodiversità, Riduzione e corretta gestione dei rifiuti, Mobilità sostenibile, Risparmio di acqua e Risparmio energetico. Le attività nello specifico verranno definite nel corso dell'anno scolastico, in seguito ai bisogni che emergeranno dalle valutazioni effettuate sui consumi e dalle decisioni prese dal Gruppo Operativo per Green School (formato da insegnanti, collaboratori e genitori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso la natura. • Manifestare interesse nell'incontro con le possibilità offerte dal territorio. • Conoscere la propria realtà territoriale e maturare il senso di appartenenza alla comunità. • Sviluppare il senso dell'identità personale e intuire la responsabilità personale nella tutela dell'ambiente. • Rafforzare il desiderio di prendersi cura dell'ambiente circostante in collaborazione con i compagni. • Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Ascoltare, riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini a proposito di argomenti che riguardano la salvaguardia dell'ambiente. • Utilizzare diversi materiali (principalmente di recupero) , strumenti e tecniche espressive/creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Parco della scuola

PULIAMO IL MONDO

Scuola Secondaria di primo grado - Classi seconde Gli alunni delle seconde partecipano all'iniziativa promossa da Legambiente per la pulizia dai rifiuti di parchi, giardini, strade, percorsi pedonali e ciclabili, piazze, canali, fiumi. L'evento si svolgerà nel Comune di Cantello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza civica e morale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

4 NOVEMBRE-25 APRILE

Scuola Secondaria di primo grado - Classi terze Partecipazione alle commemorazioni del 4 Novembre e del 25 Aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Raggiungere una maggior consapevolezza del valore di appartenenza ad una nazione grazie al sacrificio di uomini e donne che hanno costruito il nostro paese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MICROSTORIA

Scuola Secondaria di primo grado Lezioni di microstoria tenute da un esperto al fine di implementare le attività didattiche con un approfondimento relativo alla storia locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare le attività didattiche con un approfondimento relativo alla storia locale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Scuola Secondaria di primo grado Classi terze Lettura guidata in classe dei libri sul tema. Comprensione, analisi, destrutturazione del testo attività. Esercizi di produzione. Debate, role play. Produzione di informazioni utilizzando fonti di vario genere. Interpretazione critica di modelli e simboli sociali, stili di vita. Esercitazioni in gruppo su compiti di realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza civica e morale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi e le visite d'istruzione si configurano come momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola, sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avviare alla conoscenza del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale e approfondimento di quanto trattato nelle attività di studio. Privilegiare momenti di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe

SPAZIO DI ASCOLTO EDUCATIVO

Progetto Scuola Secondaria di I° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il benessere psicofisico degli studenti e allineamento degli interventi educativi tra scuola e famiglia.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA MIA: ESPERIENZE DI AUTONOMIA DIDATTICA

Scuola Secondaria I° grado - Classi Prime Il metodo presentato, nasce dal bisogno di affrontare le attuali caratteristiche socio-ambientali: crescenti disagi in termini di ansia, ritiro sociale, abbandono scolastico, comportamenti disfunzionali; è necessario “sbilanciare” il tempo-scuola della didattica, a favore di quello dedicato al progetto di vita. Non si tratta di sacrificare la prima, ma di restituire la giusta dignità alla seconda, ovvero alla persona nella sua interezza. Step di progetto: Conoscenza del gruppo classe e delle dinamiche di relazione; condivisione delle osservazioni relative a talenti ed attitudini. Mappatura degli spazi interni ed esterni alla scuola da mettere a disposizione, che devono essere utilizzati usando la metafora del volo, al fine di promuovere l’autonomia: decollo-viaggio-atterraggio (ogni attività richiede organizzazione, tempo di svolgimento e riordino). Costruzione di UdA che risultino accattivanti e che contengano spunti proposti dagli alunni. Proposta di compiti sfidanti e differenziati. Concessione di tempi lunghi per apprendere contenuti fondamentali, costellati di esperienze significative. Aprire le porte della scuola al territorio, invitando esperti, artigiani, artisti che portino valore e conoscenza agli alunni e che abbiano accesso con procedure snelle.

Risultati attesi

Prevenzione del disagio psico-sociale a medio e lungo termine. Promozione del benessere a scuola. Apertura della scuola al territorio.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni

PRATO FIORITO

Scuola Infanzia e classi prime Scuola Primaria Il progetto “Prato fiorito” ha l’obiettivo di far conoscere ai bambini la biodiversità locale, con particolare attenzione agli impollinatori selvatici, promuovendo comportamenti e buone pratiche per la loro tutela. Primo incontro: presso il parco della scuola dell’infanzia gli alunni coinvolti parteciperanno attivamente alla preparazione del terreno e alla semina delle essenze funzionali ad attirare gli impollinatori selvatici. Secondo incontro: in sezione/aula o nel parco della scuola, gli alunni conosceranno i principali impollinatori selvatici, il loro ruolo in natura e i modi per favorirne la loro presenza grazie alla realizzazione di semplici strutture. Terzo incontro: gli alunni coinvolti realizzeranno un bug hotel da posizionare nel giardino scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA: *Migliorare la capacità di osservazione, discriminazione degli organismi viventi e dei loro cambiamenti. *Rafforzare il desiderio di prendersi cura dell'ambiente circostante in collaborazione con i compagni. *Intuire la responsabilità personale nella tutela dell'ambiente. SCUOLA PRIMARIA: *Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico condiviso con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale. *Comprendere i concetti del prendersi cura dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PET THERAPY

Scuola Primaria-Classi seconde Attività ludiche e terapeutiche grazie alla partecipazione di uno o due cagnolini appositamente addestrati. L'obiettivo, attraverso la conoscenza delle buone pratiche per la cura di un animale e la partecipazione di un medico veterinario, sarà quello di promuovere un benessere sociale psicologico nei bambini, favorendo lo sviluppo di empatia, responsabilità e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Stimolare nei bambini atteggiamenti di responsabilità e cura nei confronti dell'altro, attraverso la conoscenza delle buone pratiche per l'accudimento di un animale. Rafforzare le abilità sociali e cooperative, incoraggiando la collaborazione e la condivisione all'interno del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Scuola Primaria- Classi terze, quarte, quinte Scuola secondaria di I grado Il progetto si articola in tre incontri in classe con esperti (una psicologa per tutti i livelli scolari e un'ostetrica a partire dalla classe seconda della Secondaria) in cui gli studenti sono coinvolti in attività che stimolano riflessioni personali, confronti e scambi tra pari. Il percorso è preceduto e seguito da un incontro con i coordinatori di classe e da uno con i genitori.

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza di se stessi e della propria identità sessuale a partire dai cambiamenti corporei. Fornire informazioni su anatomia e fisiologia maschile e femminile. Riflettere sui cambiamenti nelle proprie relazioni con i pari e con la famiglia. Riflettere sulla complessità delle relazioni con il mondo adulto. Riflettere sull'utilizzo di internet e dei social network come modalità per relazionarsi con l'altro, e proteggersi da potenziali pericoli. Riflettere sulle molteplici componenti di una relazione affettiva e sulla sua espressione in adolescenza. Approfondire la conoscenza dei metodi di regolazione della fertilità e delle malattie a trasmissione sessuale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

RICONOSCERE E GESTIRE LE EMOZIONI

Scuola Primaria - Classi Prime Incontri in classe con i bambini per osservare le dinamiche relazionali e se hanno consapevolezza delle loro emozioni. Promozione di relazioni prosociali all'interno della classe. Incontri formativi con i genitori per sensibilizzare e suggerire nuovi strumenti per accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita emotiva e sociale.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe e della qualità della relazione tra bambini e genitori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AULA LETTURA

Scuola Primaria Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura e sviluppare competenze linguistiche, cognitive ed emotive negli studenti. L'Aula Lettura è stata allestita all'interno della scuola primaria come ambiente accogliente, inclusivo e stimolante, pensato per favorire l'incontro con i libri e la condivisione di esperienze narrative. Il progetto prevede attività di lettura individuale e collettiva. Attraverso la valorizzazione della lettura come esperienza quotidiana e condivisa, si intende potenziare la motivazione allo studio, la curiosità e il senso di comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento dell'interesse e della motivazione alla lettura tra gli studenti. Miglioramento delle competenze di comprensione del testo, lessico e capacità di espressione orale e scritta. Sviluppo del piacere della lettura come abitudine personale e strumento di crescita culturale. Maggiore partecipazione degli alunni alle attività cooperative e ai laboratori di lettura. Creazione di un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e stimolante dal punto di vista culturale. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso esperienze condivise legate ai libri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula lettura

ARTETERAPIA

Scuola Secondaria I° grado - Classi seconde Il progetto prevede l'impiego di strumenti artistici per la creazione di elaborati, accompagnati dalla condivisione di un albo illustrato per approfondire specifiche tematiche.

Risultati attesi

Elaborazione di un messaggio introspettivo attraverso tecniche grafiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

MUSICAL

Realizzazione di uno spettacolo musicale.

Risultati attesi

Aumento dell'autostima. Gestione delle emozioni. Lavoro di squadra. Acquisizione di competenze tecniche. La realizzazione di uno spettacolo completo, che dà ai ragazzi un'enorme soddisfazione personale e collettiva, oltre a un ricordo indelebile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

ORCHESTRA

Scuola Primaria Classi quinte - Scuola Secondaria I°grado Il progetto “Orchestra” nasce con l’obiettivo di avvicinare gli alunni alla musica d’insieme e di promuovere la pratica strumentale come esperienza educativa e formativa. L’orchestra sarà costituita da tutti gli alunni interessati alla pratica strumentale e musica d’insieme. Le attività si terranno il mercoledì, con cadenza settimanale, dalle 14:30 alle 16:00, laboratori di sezione e momenti di esibizione in occasioni scolastiche e territoriali (concerti di Natale, fine anno, eventi culturali, concorsi, etc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali individuali e collettive. Sviluppo delle capacità di ascolto, concentrazione e cooperazione. Maggiore autostima e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Incremento della partecipazione attiva alla vita culturale del territorio. Consolidamento delle competenze trasversali di cittadinanza (collaborazione, rispetto, responsabilità).

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

FELICI-LAB Spazio per bambini e bambine che sbocciano

Scuola Primaria - Scuola Secondaria promuovere un approccio terapeutico multisensoriale progettato per stimolare i sensi e favorire il rilassamento, la comunicazione e l'esplorazione sensoriale (Metodo Snoezelen). Gli insegnanti verranno formati all'uso delle aule che verranno allestite entro novembre. All'interno delle aule si troveranno giochi e arredi luminosi, colonne di vetro con bolle e colori, diffusori, materassi di varie altezze con cuscini, percorsi sensoriali per moltiplicare le esperienze possibili, igloo e una piscina con palline per i più piccoli.

Risultati attesi

Accoglienza e Accettazione Lo Snoezelen crea un ambiente accogliente e inclusivo che accetta e valorizza le differenze individuali degli studenti, senza discriminazioni legate alle loro abilità o disabilità. Stimolazione Sensoriale Grazie alla varietà di stimoli sensoriali presenti nell'ambiente, gli studenti hanno l'opportunità di esplorare e sviluppare i loro sensi in un contesto sicuro e non minaccioso. Riduzione dello Stress e dell'Ansia Per gli studenti con disabilità sensoriali o cognitive, l'aula offre un'esperienza rilassante che riduce lo stress e l'ansia, favorendo il benessere emotivo e mentale. Potenziamento delle Abilità Cognitive e Motorie Attraverso l'esplorazione e l'interazione con gli oggetti sensoriali presenti nell'ambiente Snoezelen, gli studenti possono sviluppare e potenziare le loro abilità cognitive, motorie e di coordinazione. Promozione della Comunicazione e dell'interazione Sociale Lo Snoezelen offre uno spazio sicuro e non giudicante dove gli studenti possono comunicare, interagire e condividere esperienze con

i loro coetanei e con gli educatori

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula sensoriale

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Le attività inerenti il PNSD rientrano nei percorsi PNRR conclusi nella precedente triennio.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MAT. CANTELLO - VAAA807011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione precede, accompagna e conclude i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere , regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
Nel corso dell'anno si valuterà attraverso: conversazioni in itinere, rielaborazione e verbalizzazione grafiche delle esperienze, confronto costante tra le docenti impegnate nel progetto.
Le docenti verificheranno in maniera costante e continua nel corso dell'anno scolastico per poter poi, nell'ultimo periodo, fare una valutazione del processo formativo.

Allegato:

norme e criteri per la valutazione.docx .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

Infanzia-Rubrica-valutazione-ed.-civica-.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri e procedure per la permanenza/il trattenimento

L'eventuale permanenza/trattenimento alla scuola dell'infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico, da considerarsi straordinaria e del tutto eccezionale, deve riferirsi ad alunni che necessitano di una speciale attenzione (condizioni di disabilità certificata, adozione, immigrazione recente, ecc.).
La permanenza alla scuola dell'infanzia di bambini in età dell'obbligo scolastico richiede quattro diversi elementi, sostenuti da una progettualità condivisa tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari e specialisti:
1) la famiglia deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve provvedere a fare esplicita e motivata richiesta scritta e firmata da entrambi i genitori per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto;
2) certificazione (o parere tecnico) dei servizi socio-sanitari o di esperti del settore che seguono il minore in cui sia accertata la previsione di un vantaggio specifico, in termini di opportunità, nell'apprendimento e nello sviluppo del soggetto se trattenuto nella scuola dell'infanzia e - per contro - la perdita di opportunità in termini di apprendimento e di sviluppo nel caso di passaggio alla scuola primaria;
3) progetto specifico predisposto dai docenti della sezione della scuola con l'illustrazione dettagliata degli interventi didattico-pedagogici;
4) decisione del dirigente scolastico di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria e comunque non superiore ad un anno scolastico, in accordo con la famiglia e acquisiti i pareri del Team e del Collegio dei docenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CANTELLO "GIOVANNI XXIII" - VAIC807004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

criteri valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NORME E CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO La scuola pone al centro la persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Allo scopo di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente, nell'ambito di una cittadinanza unitaria e plurale al contempo, la scuola promuove un'educazione che spinga ciascuno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. In tale prospettiva, la scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Nell'assolvere il proprio ruolo istituzionale, la scuola tiene conto, nella progettazione formativa, del profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo in riferimento alle diverse discipline; verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, in termini di capacità, competenze, conoscenze e abilità; si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza, solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo di istruzione. La valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi d'insegnamento/apprendimento, scaturisce pertanto dalla fiducia nelle potenzialità di ogni studente e, avendo per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, assume una preminente funzione formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove, attraverso un'azione di stimolo al miglioramento continuo, l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e

competenze. Nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sarà dunque compito dei docenti porre in atto azioni d'insegnamento/apprendimento volte a garantire, in relazione ad ogni studente, sia il raggiungimento degli standard d'apprendimento previsti a livello nazionale, sia la promozione e la valorizzazione della propria eccellenza, rendendolo altresì consapevole del proprio bagaglio di conoscenze, abilità, competenze e capacità e fornendogli al contempo indicazioni per il miglioramento. La valutazione deve essere: − finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; − tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali; − relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; − comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. Le metodologie e gli strumenti adottati consistono in: − prove oggettive; − questionari; − osservazioni in itinere; − relazioni; − produzioni orali e scritte.

Allegato:

norme e criteri per la valutazione.docx .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento il Consiglio di classe/ modulo terrà conto dei seguenti aspetti: - Prendersi cura di sé e degli altri e dell'ambiente; - Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi; - Agire in modo consapevole e responsabile; - Essere autonomi nella gestione di sé e del proprio lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria e secondaria l'ammissione alla classe successiva avviene indicativamente per tutti gli alunni anche per coloro che presentano insufficienze in alcune discipline. Per la scuola primaria il modulo all'unanimità può decidere di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di lacune talmente gravi da compromettere il successivo percorso scolastico . Per la scuola secondaria la non ammissione può avvenire a maggioranza

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni possono essere ammessi all'esame di stato anche con una o più insufficienze. La non ammissione , decisa a maggioranza, può essere presa se l'alunno presenta un quadro molto lacunoso da non consentire il superamento delle prove dell'esame di stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - CANTELLO - VAMM807015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti spetta al Consiglio di Classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Per tale motivo i voti sono solo "proposti" dal docente, ma ratificati o modificati dal Consiglio di Classe.
I voti sono espressi da ogni singolo docente in decimi (voto intero). Il docente nella sua proposta di voto tiene conto dei criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti. Ciò risponde al principio di trasparenza, che è il principio cardine della valutazione, e, nello stesso tempo se le valutazioni espresse all'interno del Consiglio di Classe sono debitamente motivate, si ritengono insindacabili.
In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.
I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di Classe con diritto di voto per tutti gli allievi.
Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo disabile, questa partecipazione deve

“confluire” in un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di Classe vale “uno”. Questa “unica” posizione vale per qualsiasi allievo, sia o no certificato. Il docente di sostegno fa parte a pieno titolo della Commissione d’esame anche se l’allievo disabile per cui è stato assegnato alla classe non dovesse essere ammesso agli esami o si è ritirato durante l’anno.
Per coloro che se ne avvalgono, il docente di religione cattolica, interviene nello scrutinio al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali dell’istituzione scolastica e possiede pertanto lo status degli altri insegnanti. Non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare un giudizio, da consegnare assieme al documento di valutazione.

Allegato:

norme e criteri per la valutazione.docx .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento della Ed. Civica, come da Indicazioni ministeriali, è un insegnamento trasversale. Ciascun Consiglio di classe definisce ad inizio anno il percorso da proporre sulla base del curricolo verticale di Ed. Civica redatto dall'Istituto. In sede di valutazione finale il coordinatore di Ed.Civica propone, sulla base dei risultati di un minimo di 3 prove quadrimestrali, la valutazione per ogni singolo alunno.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti aspetti:
- Prendersi cura di sé e degli altri e dell'ambiente;
- Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi;
- Agire in modo consapevole e responsabile;

- Essere autonomi nella gestione di sé e del proprio lavoro.

Allegato:

valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le deroghe al suddetto limite in casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, includono: le assenze per malattia giustificate con certificato medico, le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate, situazioni di disagio familiare e/o personali accertate e/o segnalate dai servizi sociali, iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi. Il coordinatore di classe, nel momento in cui le assenze accumulate escono dall'ordinario, è tenuto a darne comunicazione alla famiglia. L'ammissione alle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017). La decisione, assunta a maggioranza, deve essere debitamente verbalizzata e motivata. Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori e condizioni. Sfavorevoli all'ammissione - livello di preparazione nelle varie discipline talmente parziale da pregiudicare gravemente la possibilità di proseguire il percorso scolastico e di conseguire il successo formativo, nonostante gli interventi compensativi messi in atto dalla scuola e documentati; - ragionevole e fondata aspettativa che la ripetenza sia l'opzione più

favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili; - non sono ammessi alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti, gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Un alunno non classificato nel I quadrimestre in alcune discipline ha diritto di sostenere l'Esame di Stato se è stato valutato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Nel caso in cui il Consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi nella valutazione del comportamento, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Esclusione dallo scrutinio finale Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza - comprensivo delle deroghe riconosciute - comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine primo ciclo. Inoltre, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. In tale caso la verbalizzazione e la successiva registrazione della decisione riporteranno letteralmente "l'esclusione dallo scrutinio finale". Quindi, nei confronti degli studenti eventualmente interessati, non si procede a scrutinio: il che comporta che non vi è proposta di voto da parte dei singoli insegnanti (anche quelli che eventualmente disponessero di elementi di giudizio sufficienti) né tanto meno la loro attribuzione (che avviene appunto in sede di scrutinio). Sui registri e sulle schede di valutazione (nonché sull'eventuale tabellone da affiggere) si scriverà: "escluso dallo scrutinio finale e non ammesso alla classe/all'esame di fine primo ciclo, ai sensi del comma 7 art. 14 DPR 122/09 e dell'art. 5 del D. Lgs. n. 62/2017". Sul documento di valutazione le caselle relative ai voti rimarranno in bianco Giudizio di non ammissione: legittimità procedure e comunicazioni alla famiglia Non esiste una valutazione obiettiva. Può solo esistere una valutazione per l'apprendimento e non dell'apprendimento, per lo studente e non dello studente. Se le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e se la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, allora l'ammissione o meno alla classe successiva diventa parte coerente di un processo in cui lo studente e i suoi bisogni rimangono al centro di una modalità valutativa che non può essere né selettiva né punitiva, ma sempre formativa. L'intero percorso formativo dell'alunno va quindi regolarmente monitorato e la famiglia, soprattutto in caso di difficoltà significative, deve essere puntualmente informata e coinvolta a cura del coordinatore e/o dei docenti delle discipline interessate, sia attraverso formali comunicazioni scritte sia colloqui di cui risultino verbalizzati i contenuti. Il consiglio di Classe programma gli interventi compensativi ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti e ne verifica gli esiti. Al fine di non lasciar cadere il rapporto e il dialogo educativo proprio nel momento più critico, in caso di non ammissione il dirigente scolastico,

al termine degli scrutini e prima della pubblicazione dei risultati, inviterà la famiglia e lo studente a colloquio - con modalità concordate con il Dirigente - per un'informazione motivata degli esiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) presenza di sufficienti elementi di valutazione; c) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale; d) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. A seguito delle valutazioni periodiche, il consiglio di classe provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad attivare specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Voto di ammissione In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione è definito considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi (anche se negativo) attribuito al voto di ammissione, ovvero "Non ammesso". Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione Al voto di ammissione corrispondono una serie di rilevazioni che tengono conto della maturazione personale dell'alunno secondo una visione olistica,

circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi maturati all'interno del triennio. In particolare, il voto di ammissione non può essere l'espressione di un calcolo matematico, ma viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti fattori nella loro prospettiva evolutiva: − bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo, − processi motivazionali (continuità e crescita nel triennio, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione), − media dei voti del secondo quadrimestre della classe terza, escluso il voto di comportamento, − l'apprendimento e le competenze maturate, − particolari attività formative documentate svolte dall'alunno (partecipazione a concorsi, gare sportive, ecc.).

Esame di Stato di fine Primo ciclo

Per ogni istituzione scolastica statale svolge le funzioni di Presidente della commissione il dirigente scolastico preposto. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria.
La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento dell'arricchimento dell'offerta formativa. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di: a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive. La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni.
Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce le modalità organizzative

per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.
Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali.
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.
Le prove scritte sono:
a. prova scritta relativa alle competenze di italiano;
b. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
c. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto per l'insegnamento dell'inglese potenziato o l'insegnamento dell'italiano per gli stranieri nelle ore della seconda lingua comunitaria.
Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, della durata di 4 ore, accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
a. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
b. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
c. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al paragrafo precedente.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.
La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche, della durata di 4 ore, accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a. problemi articolati su una o più richieste;
b. quesiti a risposta aperta.
Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
La prova scritta relativa alle lingue straniere, della durata di 4 ore, accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
a. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
b. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
c. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
d. lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
e. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.
Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.
.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali.
Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, così come esemplificati nel documento MIUR "Indicazioni Nazionali e

nuovi scenari" redatto dal Comitato Scientifico Nazionale.
Strumenti utilizzabili durante le prove scritte
Per la prova di italiano è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
Per la prova di matematica è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.
Per la prova di lingue è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.
Candidati assenti e sessioni suppletive
Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.
Correzione e valutazione delle prove
La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Voto finale e adempimenti conclusivi
Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
Allievi con bisogni educativi speciali
Nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali (BES) rientrano allievi con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse, a cui va garantito il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.
Per questa ragione, è prerogativa dei singoli Consigli di Classe redigere, per ciascun allievo, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui si definiscano, in un'ottica di valorizzazione delle capacità e delle competenze personali e in un clima di collaborazione con la famiglia, gli strumenti, le strategie d'intervento e le forme di valutazione ritenuti più idonei per garantire allo studente le migliori opportunità formative.
Per questo, ai fini del buon andamento dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, è necessario ricordare quanto segue.
Alunni con DSA
La Commissione d'esame terrà in debita considerazione gli elementi informativi forniti dai singoli Consigli di Classe relativamente a ciascun candidato, e in particolar modo i dispositivi, le strategie didattiche e le forme di valutazione utilizzati durante i percorsi di apprendimento. A partire dalla documentazione presente nella scuola e dagli elementi informativi forniti dai singoli Consigli di Classe, la Commissione predisporrà adeguate forme di svolgimento delle prove scritte e orali, prevedendo altresì la possibilità che i candidati utilizzino gli strumenti compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o nella documentazione presente nella scuola.
Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione potrà provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Inoltre, sarà possibile prevedere che i candidati si avvalgano di tempi più lunghi, rispetto a quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento a quelle volte ad accertare le competenze nelle lingue straniere; sarà inoltre opportuno adottare, durante la fase di correzione delle prove, criteri di valutazione che tengano conto del contenuto piuttosto che della forma.
Ai candidati sarà poi consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.
I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che abbiano seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di

tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio di un attestato in cui si documenti:
 la durata del percorso di studio;
 la votazione complessiva ottenuta;
 le discipline d'insegnamento ricomprese nel piano di studio, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze sviluppate, i crediti formativi raggiunti.
Per questi candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.
Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Alunni con BES non riconducibili a DSA
Per i candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES) non riconducibili a Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), formalmente individuati dai singoli Consiglio di Classe, la Commissione d'Esame terrà in debita considerazione le situazioni soggettive specifiche relative a ciascun allievo per il quale è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Inoltre, la Commissione si avvarrà degli elementi informativi forniti dai docenti, con particolare attenzione per i dispositivi, le strategie didattiche e le forme di valutazione utilizzati nell'ambito di una didattica individualizzata e personalizzata, quale occasione preziosa per organizzare al meglio il percorso d'esame.
A tal fine, i Consigli di Classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati predisposti per ciascun allievo.
In ogni caso, relativamente ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), non sono previste misure dispensative in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia con quanto previsto per gli alunni con DSA.
Ammissione all'esame dei candidati privatisti
Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria

nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove
Privatisti
Programmi e documentazione saranno presentati prima della riunione della commissione plenaria.
Il Dirigente scolastico prenderà contatti con il privatista, nel caso in cui il programma d'esame da questi depositato sia troppo riduttivo o poco aderente rispetto ai "programmi" nazionali e lo inviterà pertanto a integrarlo ove necessario.
In sede di prima riunione della plenaria, la commissione valuterà la "sufficienza" di tali programmi (art. 16 della OM 3 maggio 1947), soprattutto rispetto a quelli nazionali, per adottare le relative decisioni.
I programmi dei privatisti devono essere firmati dal candidato, dai suoi genitori ed anche dagli insegnanti che lo hanno preparato.
Saranno poi le prove scritte e l'orale (che devono riguardare tutte le discipline, anche in relazione alle indicazioni nazionali) a permettere una valutazione e decidere quindi per l'esito dell'esame.
Per i candidati privatisti con certificazione L. 104, valgono le stesse indicazioni sopra fornite per la gestione delle prove differenziate o per la partecipazione agli esami ai soli fini del rilascio del credito formativo. La commissione, non avendo in questo caso una relazione finale di classe con la quale confrontarsi (trattandosi di privatista), potrà fare riferimento a quelle elaborate da centri privati di preparazione o da eventuali strutture di accoglienza ove sono inseriti questi ragazzi o ragazze con particolari situazioni sociali.
I candidati privatisti dovranno esibire un documento di riconoscimento per ogni prova scritta. Ciò vale anche per la prova orale. L'avvenuta identificazione sarà scritta nei relativi verbali delle singole prove.

Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con il DM n. 254 del 16/11/2012. Nelle pagine iniziali del testo si trovano importanti considerazioni volte a contestualizzare l'azione educativa della scuola e dei docenti nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, che impone un ripensamento dell'identità progettuale della scuola stessa: essa, infatti, pur contribuendo all'acquisizione, da parte degli allievi, di conoscenze e abilità specifiche, è chiamata a promuovere lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascuno, attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento unitari che, ponendo al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti – cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi – consentano a ciascuno di collocare i saperi acquisiti nell'ambito di orizzonti di significato.
Spostare l'attenzione sulle competenze non implica dunque trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che una persona possa sviluppare competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base! Come evidenzia la letteratura scientifica, infatti, la competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.
Porsi in un'ottica di promozione e di sviluppo delle competenze richiede pertanto un ripensamento del modo di "fare scuola", attraverso l'integrazione di modelli didattici riferiti ai nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento.
È in tale cornice culturale che si inserisce il documento di certificazione delle competenze che la scuola è tenuta a rilasciare al termine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado; nello specifico, tale documento è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati che siano. L'operazione di certificazione, pertanto, presuppone il possesso di una serie di

informazioni che contestualizzino l'agire autonomo e responsabile dello studente nell'ambito di un orizzonte di senso in grado di valorizzarne le innumerevoli risorse. Ciò implica per i docenti una grande responsabilità, quella cioè di valutare se, e a quale livello di padronanza, l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Per questo motivo la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità, in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità, in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti. La certificazione delle competenze rappresenta inoltre uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Il documento di certificazione delle competenze

Il modello nazionale di certificazione allegato al D.M. n. 742/2017 è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente. Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo finale dello studente, ridotte però nel numero e semplificate, come richiesto dalle scuole che hanno sperimentato il modello ministeriale di certificazione delle competenze negli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017.

Il documento, proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

− la prima colonna riporta le competenze chiave europee;

− la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire una agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni;

− la terza colonna riporta i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

A – Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo

responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Modalità di compilazione del documento
Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, il documento viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Al riguardo, il D.M. 742/2017, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello ministeriale descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.
Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.
Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017).
Sezione riservata agli esiti delle prove nazionali
Il D. Lgs. n. 62/2017, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese".
Il D.M. 742/2017, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una

ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017".
Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:
1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

Allegato:

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. MARCONI -CANTELLO - - VAEE807027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni è affidata ai docenti della classe e al Dirigente Scolastico. I docenti, anche di altro ordine scolastico, che svolgono attività nell'ambito dell'arricchimento e approfondimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento secondo termini e modalità definite con un'ordinanza dal Ministro dell'Istruzione. (Allegato A) La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e dell'eventuale attività alternativa è espressa tramite un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico secondo i criteri e le modalità definiti nell'apposito documento approvato dal

Collegio dei Docenti reso noto agli alunni, alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o al successivo ordine scolastico anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Allegato:

norme e criteri per la valutazione.docx .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico secondo i criteri e le modalità definiti nell'apposito documento approvato dal Collegio dei Docenti reso noto agli alunni, alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola.
Le competenze di Cittadinanza, oggetto di valutazione per l'espressione del giudizio di comportamento, si definiscono in base ai seguenti criteri:
- Agire in modo consapevole, rispettando sé, gli altri e l'ambiente;
- Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi verso compagni e docenti.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale i docenti della classe e il Dirigente Scolastico (o il suo delegato) possono non ammettere, con decisione assunta all'unanimità, l'alunno alla classe successiva o al successivo ordine scolastico solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che descriva le iniziative assunte dalla scuola per migliorare la situazione didattica dell'allievo e i benefici che si possono ragionevolmente attendere da una ripetenza.
L'eventuale non ammissione può essere deliberata in presenza di alcune delle seguenti condizioni:
− livello di preparazione nelle varie discipline talmente parziale o iniziale da pregiudicare gravemente la possibilità di proseguire il percorso scolastico e di conseguire il successo formativo;
− proposta degli specialisti e/o dei servizi che hanno in carico l'alunno;
− alunni neoarrivati in Italia ed inseriti nella classe ad anno scolastico già avviato che possano trarre vantaggio da una ripetenza;
− per le classi quinte livelli di competenze e di prerequisiti inadeguati per una positiva prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di primo grado.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con il DM n. 254 del 16/11/2012. Nelle pagine iniziali del testo si trovano importanti considerazioni volte a contestualizzare l'azione educativa della scuola e dei docenti nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, che impone un ripensamento dell'identità progettuale della scuola stessa: essa, infatti, pur contribuendo all'acquisizione, da parte degli allievi, di conoscenze e abilità specifiche, è chiamata a promuovere lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascuno, attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento unitari che, ponendo al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti – cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi – consentano a ciascuno di collocare i saperi acquisiti nell'ambito di orizzonti di significato.
Spostare l'attenzione sulle competenze non implica dunque trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità,

svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che una persona possa sviluppare competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base! Come evidenzia la letteratura scientifica, infatti, la competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.
Porsi in un'ottica di promozione e di sviluppo delle competenze richiede pertanto un ripensamento del modo di "fare scuola", attraverso l'integrazione di modelli didattici riferiti ai nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento.
È in tale cornice culturale che si inserisce il documento di certificazione delle competenze che la scuola è tenuta a rilasciare al termine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado; nello specifico, tale documento è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati che siano. L'operazione di certificazione, pertanto, presuppone il possesso di una serie di informazioni che contestualizzino l'agire autonomo e responsabile dello studente nell'ambito di un orizzonte di senso in grado di valorizzarne le innumerevoli risorse. Ciò implica per i docenti una grande responsabilità, quella cioè di valutare se, e a quale livello di padronanza, l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Per questo motivo la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità, in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità, in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti. La certificazione delle competenze rappresenta inoltre uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.
Il documento di certificazione delle competenze

Il modello nazionale di certificazione allegato al D.M. n. 742/2017 è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente. Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo finale dello studente, ridotte però nel numero e semplificate, come richiesto dalle scuole che hanno sperimentato il modello ministeriale di certificazione delle competenze negli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017.
Il documento, proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:
− la prima colonna riporta le competenze chiave europee;
− la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire una agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni;
− la terza colonna riporta i livelli da attribuire a ciascuna competenza.
I livelli sono descritti nel seguente modo:
A – Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
Modalità di compilazione del documento
Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, il documento viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Al riguardo, il D.M. 742/2017, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota

esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello ministeriale descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.
Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.
Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017).
Sezione riservata agli esiti delle prove nazionali
Il D. Lgs. n. 62/2017, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese".
Il D.M. 742/2017, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017".
Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:
1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

Allegato:

Certificazione delle competenze nel primo ciclo.pdf

Criteri per la valutazione dell'insegnamento IRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa tramite un giudizio sintetico.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA .pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono abbastanza adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola sta lavorando per creare la giusta attenzione a ambienti educativi e formativi inclusivi, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è abbastanza adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono in miglioramento.
Punti di debolezza:
La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento non è sempre puntuale e efficace

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano educativo individualizzato) è predisposto dal GLO. Tale documento include: Composizione del GLO Quadro informativo Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale Osservazioni sistematiche sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno educativo Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi, strumenti, strategie e modalità Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo Interventi sul percorso curricolare (programmazione didattica) Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici Modalità di svolgimento della prova tipo INVALSI Modalità di svolgimento delle prove d'esame Il PEI viene redatto entro il 31 di ottobre di ogni anno scolastico, salvo particolari esigenze e viene verificato periodicamente, con la possibilità di effettuare in itinere gli adeguamenti necessari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico; consiglio di classe o docenti di classe; specialisti (equipe di riferimento); educatori comunali; genitori dell'alunno/a.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha introdotto nuove regole per valutare gli studenti nel primo ciclo d'istruzione. L'obiettivo è rendere la valutazione più formativa e orientata allo sviluppo delle competenze degli studenti. Ai sensi dell'art. 314 del D.Lgs. 297/94, la valutazione degli alunni con disabilità si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI), quella degli alunni BES sul Piano

Didattico Personalizzato (PDP) e mira a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione. Gli studenti con disabilità/difficoltà a vario titolo, possono accedere a strumenti compensativi, misure dispensative e adattamenti delle prove. Il percorso di apprendimento di ogni studente è oggetto di una valutazione continua. Vengono utilizzati non solo valutazione, compiti scritti e orali strutturati, ma anche osservazioni in itinere. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico accogliente e stimolante, dove ogni studente possa esprimere al meglio le proprie capacità. Per ciò che attiene la scuola dell'infanzia, i bambini vengono osservati in considerazione delle diagnosi loro certificate e gli step evolutivi vengono relazionati dell'équipe pedagogica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attenzione rivolta alle fasi di passaggio è fondamentale per garantire un ingresso facilitato nel sistema scolastico, una continuità tra i diversi ordini di scuola. A tal fine, si prevede un potenziamento dei contatti con le scuole di provenienza, facilitando le attività di accoglienza per gli alunni. Questo approccio permette di formulare in modo tempestivo progetti di inclusione, verificare la documentazione ricevuta e attivare risposte organizzative, come la richiesta di educatori, assistenza di base e strumenti informatici adeguati. Gli insegnanti delle classi coinvolte condividono informazioni specifiche sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per favorirne così il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Nell'ambito dell'orientamento scolastico, le famiglie degli alunni ricevono consulenze da parte degli insegnanti, al fine di scegliere il percorso scolastico più adatto al termine della scuola secondaria di primo grado. Infine, nella formazione delle classi con alunni in situazioni di disabilità, è importante considerare la gravità dei casi per garantire una composizione equilibrata delle classi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health).

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie:

- disabilità (L. 104/92)
- disturbi evolutivi specifici (L. 170/10)
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il bisogno che tutti gli alunni hanno di sviluppare competenze, senso di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, per gli alunni con bisogni educativi speciali, necessita di maggiore attenzione da parte dell'istituzione scolastica. Pertanto, la nostra scuola si è attivata per una piena inclusione, istituendo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (o più semplicemente GLI) che segue le attività e i progetti per i BES sia dal punto di vista educativo, che dal punto di vista legislativo, con interventi che adempiano alle vigenti normative.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è composto da tutti i docenti di sostegno, dal docente referente per gli alunni stranieri, dai referenti DSA ed è aperto ai docenti curricolari.

In questa direzione, i compiti del GLI, in base al mandato del Collegio dei Docenti, sono i seguenti:

- monitorare i BES presenti nell'Istituto;
- stabilire dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni BES;
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusone (PAI);
- valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- promuovere una didattica e una cultura dell'inclusione ;
- supporta il GLO.

L'Istituto si impegna a fornire alle famiglie risorse e documentazione dettagliata per promuovere l'inclusione sociale e educativa. Così, la famiglia può sentirsi supportata, valorizzata e inclusa.

In allegato i seguenti documenti:

- PAI;

- Protocollo BES;
- Iter per la consegna della documentazione (relazione o diagnosi);
- Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri (NAI);
- Protocollo per il diritto allo studio dei bambini in affido o in adozione.

Allegato:

PROTOCOLLI INCLUSIONE.pdf

Aspetti generali

Per realizzare al meglio le finalità e le progettualità previste nel Ptof, e supportare il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria, il nostro istituto si è dato la seguente struttura organizzativa:

Il ***Collegio dei Docent***i è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente scolastico . Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.

Coordinatore che, per ogni Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, si occupa di presiedere le riunioni del Consiglio stesso, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, con il quale è in costante rapporto relazionando su aspetti didattici, di profitto e comportamentali del gruppo classe e che ha il compito di mantenere i rapporti con i genitori.

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico è un docente appartenente ai ruoli della Scuola Secondaria di Primo Grado, nominato dalla Dirigente Scolastica (DS) e presentato al primo collegio docenti. Questa figura ha il compito di supportare la DS nella gestione organizzativa e didattica dell'istituto, facilitando la comunicazione tra il corpo docente e contribuendo al miglioramento del funzionamento della scuola.

Secondo Collaboratore in assenza del Dirigente Scolastico presiede il Consiglio di Interclasse e di Plesso, convoca e presiede le riunioni di intermodulo; redige i verbali delle riunioni di interclasse e intermodulo e li condivide sul Drive d'istituto primaria; aggiorna il Drive d'istituto; fornisce ai docenti le comunicazioni generali del Dirigente o della segreteria; predispone le comunicazioni del plesso; si occupa della procedura dell'adozione dei libri di testo, delle elezioni degli organi collegiali; accoglie i nuovi docenti e fornisce le informazioni relative all'organizzazione del plesso. E' preposto per la sicurezza.

Staff Plesso Primaria composto da tre docenti :

Responsabile di plesso :

-in assenza del dirigente scolastico presiede il Consiglio di Interclasse e di plesso, convoca e presiede le riunioni di inter modulo;

-redige i verbali delle riunioni di interclasse e inter modulo e li condivide sul drive;

-fornisce ai colleghi le comunicazioni generali del dirigente o della segreteria;

-predispone le comunicazioni del plesso; si occupa della procedura delle adozioni dei libri di testo , delle elezioni degli organi collegiali.

Responsabile dell'organizzazione del plesso e Referente dei servizi integrativi :

-si occupa dell'organizzazione generale del plesso;

-assicura l'attuazione del protocollo dei servizi integrativi;

-collabora con il dirigente scolastico nella verifica del rispetto delle disposizioni in merito alla vigilanza;

-accoglie i nuovi docenti e fornisce le informazioni relative all'organizzazione del plesso.

Referente dell'orario scolastico:

-predispone le sostituzioni dei colleghi assenti;

-invia alla dirigente gli orari del plesso aggiornati;

-predispone le variazioni di orario per uscite didattiche, manifestazioni ecc.;

-comunica con il referente registro elettronico e animatore digitale per profilatura supplenti.

Responsabile di plesso della scuola dell'Infanzia:

-si occupa dell'organizzazione generale del plesso, convoca, presiede e verbalizza le riunioni di intersezione;

-si occupa delle sostituzioni dei colleghi.

Funzioni Strumentali che, allo scopo di realizzare le finalità proprie dell'istituto, sono sempre in stretta collaborazione con la dirigenza per la predisposizione, il monitoraggio e la valutazione delle varie attività previste:

PTOF + RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

-Aggiornamento PTOF triennio 23-25

-Predisposizione piano di miglioramento

-Predisposizione PTOF 25- 28 Piattaforma ministeriale

-Collaborazione con F.S. multimedialità per aggiornamento sito .

VALUTAZIONE

-INVALSI (gestione procedure generali - raccordo con la segreteria, gestione procedure secondaria);

-INVALSI PRIMARIA (gestione procedure invalsi seconde e quinte- raccordo con la segreteria).

MULTIMEDIALITA'

-Coordina e gestisce il sito scolastico;

-Collabora con i referenti sussidi dei tre plessi per la predisposizione del prospetto acquisti;

-Gestione impostazioni generali Google Workspace for Education;

-Si coordina con la segreteria per le impostazioni generali del registro elettronico;

-Forma i docenti referenti dei diversi ordini di scuola;

-Collabora con l'animatore e il team digitale.

CONTINUITA'

-Coordina autonomamente la commissione continuità che predispone le attività di raccordo infanzia – primaria;

-Coordina autonomamente la commissione continuità che predispone le attività di raccordo primaria- secondaria.

Commissioni sono formate da docenti nominati dal Collegio dei Docenti. Si occupano del funzionamento e della gestione di specifici ambiti in azione formativa, organizzativa e didattica; sono coordinate dalle relative Funzioni Strumentali:

-Ptof;

-Nuove indicazioni;

-Inclusione;

-Continuità;

-Formazione classi prime secondaria;

-Formazione classi prime primaria;

-Team digitale;

-Team bullismo e cyberbullismo;

-Orario;

-Stem;

-Scuola all'aperto;

-Spazio lettura primaria;

-Metodologia WRW;

-E-Twinning;

-Sicurezza;

-Curricolo digitale;

-Valutazione primaria.

Referenti dei progetti elaborano la scheda di presentazione dell' attività; collaborano con il D.S. e con la Funzione Strumentale PTOF per tutte le fasi del Progetto/Attività; coordinano tutte le azioni di documentazione, comunicazione interna/esterna del Progetto/Attività e, in collaborazione con la DSGA, anche ai fini del reperimento di fondi finalizzati alla loro realizzazione.

Animatore digitale con il ***Team Digitale*** coordina l'attività legate al PNRR; aggiorna e integra le utenze della google for education; cura il drive dell'istituto.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) ha il compito di gestire l'aspetto organizzativo dei servizi generali e delle attività amministrativo-contabili della scuola; assume la responsabilità di coordinare il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) all'interno della scuola, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati a questa categoria di personale.

Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, di sorveglianza, in collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale Docente.

RLS hanno il compito di rappresentare i lavoratori nei rapporti con la direzione per quanto riguarda

le questioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Referenti per la sicurezza e gli ***addetti alla sicurezza*** sono designati dal Dirigente Scolastico, hanno il compito di coadiuvarlo nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste in materia di sicurezza.

Assistente tecnico svolge attività di gestione ordinaria delle attrezzature informatiche verificandone il funzionamento e sottoponendoli periodicamente a manutenzione ordinaria e gestisce tutta la sicurezza della rete informatica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Figure individuate dal DS in sede del primo collegio unitario di settembre e si occupano dell'organizzazione generale del plesso (coordinano, convocano, presiedono, verbalizzano).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica della scuola primaria.	4
Funzione strumentale	Si occupano di aree specifiche del PTOF	5
Responsabile di plesso	Responsabile di plesso scuola dell'infanzia e primaria	1
Animatore digitale	Coordinamento attività legate al PNRR Aggiorna – integra le utenze della google for education Cura il drive dell'istituto	1
Team digitale	Aggiorna – integra le utenze della google for education nei differenti plessi Cura il drive dell'istituto	3
Docente specialista di educazione motoria	Si dedica all'insegnamento di attività sportive e motorie nella scuola primaria.	1
Funzioni strumentali INVALSI	Gestione e predisposizione materiali per la somministrazione delle prove. Restituzione al	2

Collegio Docenti degli esiti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Opera solo su attività di insegnamento/compresenza nelle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento opera su alcune classi della scuola secondaria sia con insegnamento curricolare sia su progetti per il supporto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con attività di ampliamento dell'offerta formativa con un laboratorio extra curricolare di orchestra. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	SI OCCUPA DELLA GESTIONE GENERALE DELL'UFFICIO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://cantelloscuola.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Si rimanda al seguente link dell'Istituto Comprensivo https://cantelloscuola.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: REGIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è composta dalle scuole della Comunità Montana e prevede l'utilizzo di personale aggiuntivo fornito da AT Varese.

Denominazione della rete: CTI MARCHIROLO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Territoriale per l'inclusione (CTI) di Marchirolo opera con le seguenti finalità:

-SOS sostegno: percorso formativo minimo per docenti senza titolo di specializzazione sul sostegno;

-Formazione sui processi di inclusione.

Denominazione della rete: RETE CPPC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consente di avere materiali, progettazioni, specialisti per tutte le iniziative che riguardano interventi di protezione civile.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha il compito di elaborare percorsi rivolti a studenti e genitori, in un'ottica sia preventiva che d'intervento.

Denominazione della rete: GIOVANI PENSATORI - Tra università e mondo della scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto la diffusione di una didattica filosofica critico-interdisciplinare incentrata sul momento dialogico e partecipativo, alternativa alla lezione frontale, consentendo la feconda messa in relazione tra studenti e docenti di tutti gli ordini di scuola, dalla primaria, alla secondaria di primo grado, agli istituti di secondo grado (anche di indirizzo tecnico-scientifico) sino all'università.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE ANTI VIOLENZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete antiviolenza ha lo scopo di diffondere un'ampia e incisiva disseminazione della cultura riguardo alle tematiche della parità di genere, della destrutturazione degli stereotipi e della violenza contro le donne.

La rete, interistituzionale e provinciale, "Questo non è amore", è composta da scuole statali, paritarie, IeFP, soggetti giuridici pubblici, Centri antiviolenza ed Enti del Terzo Settore della provincia di Varese.

La scuola capofila, da quest'anno è il Liceo Artistico "Frattini" di Varese. La rete lavora sia nella direzione della sensibilizzazione e prevenzione all'interno delle scuole, sia nella condivisione di un Protocollo di gestione dei casi di violenza di genere o assistita all'interno delle scuole (il Protocollo è stato redatto dal nucleo antiviolenza della Questura di Varese), sia nella formazione dei docenti e, infine, organizzando eventi pubblici di sensibilizzazione della cittadinanza, anche con la produzione di materiali di condivisione e pubblicizzazione.

Lo scopo è stato quello di creare rete per diffondere la cultura sull'argomento e per confrontarsi, collaborare e condividere le buone prassi.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI TORINO DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Si tratta di corsi obbligatori previsti dal Dlgs 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza riguardo ai rischi, mirare alla loro prevenzione e apprendere come affrontarli nel contesto scolastico.

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola e personale ATA
Modalità di lavoro	• Esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPRENDERE PER INTERVENIRE

Il percorso mira a fornire strumenti pedagogici osservativi e relazionali per comprendere e gestire comportamenti problematici dei bambini nella fascia 3/6 anni

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Docenti infanzia
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

primi approcci all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito didattico

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INDICAZIONI NAZIONALI PRIMO CICLO DI ISITRUZIONE

Autoformazione sulle indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO PRATICHE AMMINISTRATIVE CON APPLICATIVI DIGITALI

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito